

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 86

Euro 1,23

Anno 39

4 luglio 2008

N. 113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno
2008, n. 836

Approvazione Programma degli interventi in materia di politiche giovanili in attuazione della L.R. 21/96 e di quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro GECO – Giovani evoluti e consapevoli – Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per il biennio 2008-2009

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2008, n. 836

Approvazione Programma degli interventi in materia di politiche giovanili in attuazione della L.R. 21/96 e di quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro GECO – Giovani evoluti e consapevoli – Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per il biennio 2008-2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 giugno 1996, n. 21 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" come modificata dalla L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare:

- l'art. 2, comma 2, lettera c), nel quale si stabilisce che la Regione «garantisce l'informazione a favore delle giovani generazioni tramite la promozione degli Informagiovani nelle realtà che ne sono sprovviste e il coordinamento, il sostegno e la qualificazione di quelli attivati, la formazione degli operatori, l'orientamento, l'innovazione tecnologica, il sostegno alla realizzazione di banche dati» e lettera f), nella quale si stabilisce che la Regione «sostiene e valorizza la creatività e le produzioni culturali dei giovani mediante l'organizzazione e la partecipazione ad eventi artistici favorendo l'incontro tra produzione artistico-creativa e mercato e promuovendo la realizzazione di un archivio nelle diverse discipline»;
- l'art. 3 nel quale si prevede l'istituzione di un Comitato regionale, al fine attivare e coordinare le politiche e le azioni rivolte ai giovani;
- l'art. 4, comma 1, lettere a) e b), laddove si prevede che la Regione sostiene iniziative per favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle politiche giovanili tramite la concessione di contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani e la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte agli stessi giovani, nonché il comma 2 del medesimo articolo 4, che stabilisce che la Giunta definisce con proprio atto, su conforme proposta del Comitato di cui sopra, i criteri e le modalità di accesso ai contributi;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 166/2006, con il quale è stato costituito il Comitato regionale per le politiche giovanili ai sensi del sopracitato art. 3 della L.R. 21/96, come modificato dalla L.R. 2/03;

rilevata la necessità di definire, su proposta del Comitato di cui sopra, il Programma regionale attuativo della sopracitata L.R. 21/96 e successive modificazioni, con il quale individuare gli obiettivi, le azioni prioritarie, i criteri di spesa e le modalità di accesso ai contributi regionali per gli anni 2008 e 2009;

vista la propria deliberazione n. 576 del 21 aprile 2008 avente ad oggetto "Accordo di Programma Quadro GECO – Giovani evoluti e consapevoli. Attuazione degli interventi di competenza della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro – Assegnazione e impegno quota risorse statali 2007" nella quale si dà atto, tra l'altro, che:

- a) in data 11 dicembre 2007, tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per lo Sviluppo economico è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro GECO – Giovani evoluti e consapevoli (di seguito APQ GECO) per il triennio 2007-2009, agli atti del Servizio regionale competente;
- b) nell'APQ GECO sono individuati 22 interventi nella Sezio-

ne attuativa da realizzarsi nello stesso triennio 2007-2009 per un valore complessivo di Euro 29.488.754,26 e 4 interventi nella Sezione programmatica per un valore complessivo di Euro 10.880.000,00 da realizzarsi, a fronte di eventuali risorse finanziarie aggiuntive che si rendessero disponibili, nel biennio 2008-2009;

- c) la copertura finanziaria dell'APQ GECO risulta così ripartita: quanto a Euro 12.690.000,00 a carico del Fondo nazionale per le Politiche giovanili, quanto a Euro 10.240.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna, attraverso un impegno finanziario condiviso tra le seguenti Direzioni generali: Cultura, Formazione e Lavoro, Attività produttive, Commercio e Turismo, Sanità e Politiche sociali, Ambiente e Difesa del suolo e della costa e quanto a Euro 6.558.754,26 a carico di Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati; rilevato che:

– all'interno dell'APQ GECO, e in particolare della Relazione tecnica e delle schede/intervento sottorichiamate, sono ricompresi gli interventi e le azioni indicati di seguito, laddove, per ciascuno di essi, sono individuati il costo complessivo nel triennio 2007-2009, i costi annuali e la relativa copertura finanziaria, rispettivamente a carico del Fondo nazionale per le Politiche giovanili, della Regione Emilia-Romagna e di Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, come riportati nella Tabella A), allegata, quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione:

- a) GA/ER – Giovani artisti per l'Emilia-Romagna, azione prevista all'interno dell'intervento "Connessioni culturali" (scheda con Codice GEI/01);
- b) Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk (scheda con Codice GE3/13);
- c) Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete (scheda con Codice GE3/15);

dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n. 576 del 21/4/2008 si stabilisce, tra l'altro:

- 1) di dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'APQ GECO, agli interventi e alle azioni in cui gli stessi sono articolati, che rientrano negli ambiti di competenza della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, e per i quali la Regione Emilia-Romagna risulta soggetto attuatore, ad esclusione degli interventi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), per i quali si rinvia alla propria successiva deliberazione di approvazione del Programma regionale attuativo della sopracitata L.R. 21/1996 e successive modificazioni, stante quanto specificatamente indicato all'interno dell'APQ GECO, e in particolare nelle schede/intervento richiamate in precedenza;
- 2) di rinviare, pertanto, anche l'assegnazione e l'impegno delle risorse statali derivanti dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili per l'anno 2007, specificatamente previste per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), alla propria deliberazione di approvazione del Programma regionale di cui al precedente punto 1;

rilevato altresì che, nelle sopracitate schede/intervento ricomprese nell'APQ GECO, per l'attuazione degli interventi e delle azioni di che trattasi, si prevede inoltre che l'assegnazione delle relative risorse statali avvenga nell'ambito del Programma regionale di attuazione della L.R. 21/96 e successive modificazioni – con le seguenti modalità:

- a) GA/ER – Giovani Artisti per l'Emilia-Romagna: tramite convenzione con il Comune di Forlì per attività da realizzarsi in collaborazione tra gli Enti locali;
- b) Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk, attraverso due distinte modalità, ossia:
 - b.1) tramite bando, per quanto riguarda il sostegno a progetti territoriali finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività degli InformaGiovani e delle strutture in cui essi hanno sede;
 - b.2) tramite convenzione con il Comune di Modena per quanto riguarda le azioni di sistema, ossia le azioni di valenza regionale concordate tra gli Enti locali, indicate

all'interno della sopracitata scheda e meglio specificate al punto 2.4 dell'Allegato D alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

- c) Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete, attraverso due distinte modalità, ossia:
- c.1) tramite bando, per quanto riguarda il sostegno a progetti territoriali, finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività dei Centri e delle strutture in cui essi hanno sede;
- c.2) tramite convenzione con la Provincia di Rimini per quanto riguarda le azioni di sistema, ossia le azioni di valenza regionale concordate tra gli Enti locali, indicate all'interno della sopracitata scheda e anch'esse specificate nell'Allegato D al punto 3.4;

ritenuto che le convenzioni con i soggetti di cui sopra, finalizzate a regolare il rapporto tra essi e la Regione Emilia-Romagna, debbano contenere, in particolare:

- a) la descrizione sintetica dell'intervento e gli obiettivi che con esso si intendono perseguire;
- b) le attività previste nel triennio 2007-2009 con l'indicazione specifica delle azioni da attuarsi nel primo anno e i relativi costi, nonché le linee generali di attività per il biennio successivo e i costi presunti per la loro realizzazione;
- c) la durata delle convenzioni medesime e il rimando a cadenza annuale della conferma o eventuale aggiornamento delle stesse;
- d) l'ammontare del costo dell'intervento complessivo e del costo ripartito nei tre anni di riferimento, l'impegno finanziario eventuale del soggetto partner, della Regione e a carico del Fondo nazionale per le Politiche giovanili, per il primo anno e la previsione per gli anni successivi;
- e) i tempi e le modalità di erogazione dei finanziamenti da parte della Regione e le condizioni di eventuali riduzioni o revocche;
- f) le verifiche amministrativo-contabili;
- g) l'obbligo da parte dei soggetti attuatori di fornire alla Regione dati e informazioni anche in forma aggregata sull'andamento della propria attività, ai fini dell'attuazione del monitoraggio da effettuarsi secondo le modalità stabilite dal CIPE per gli Accordi di Programma Quadro (delibere CIPE n. 44/2000 "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica" e n. 76/2002 "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio" e Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro inviata alle Regioni il 9 ottobre 2003 prot. 32538);

vista la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010" e più specificatamente:

- l'U.P.B. 1.6.5.2.27100 Capitolo 71570 "Contributi ad EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. A, L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" che presenta una disponibilità finanziaria di Euro 300.000,00;
- l'U.P.B. 1.6.5.3.27540 Capitolo 71572 "Contributi a EE.LL. per la ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" che presenta una disponibilità finanziaria derivante da nuove autorizzazioni di spesa di Euro 500.000,00;

dato inoltre atto che sul sopracitato Capitolo 71572 si è determinata una disponibilità di ulteriori risorse regionali, pari a complessivi Euro 587.792,91 conseguentemente ai provvedimenti di revoca e/o di decadenza dei contributi indicati di seguito, assegnati negli anni 2002 e 2004 con delibere della Giunta regionale a favore dei soggetti beneficiari, pure indicati di seguito:

- Euro 310.000,00, assegnati a favore del Comune di Reggio

Emilia con proprio atto n. 2743 del 30 dicembre 2002 e dichiarati decaduti con determinazione n. 8314 del 28 giugno 2007 del Responsabile del Servizio Salute mentale Dipendenze patologiche e Salute nelle carceri dott. Angelo Fioritti;

- Euro 211.000,00 assegnati a favore della Cooperativa culturale ricreativa Nuova Unità di Ravenna con proprio atto n. 2743 del 30 dicembre 2002 e revocati con determinazione n. 1524 del 14 febbraio 2005 del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari dott. Graziano Giorgi;
- Euro 2.000,00 assegnati a favore del Comune di Castelnove' Monti (RE) con proprio atto n. 2743 del 30 dicembre 2002 e revocati con determinazione n. 4484 del 22 aprile 2008 della Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani dott.ssa Orsola Patrizia Ghedini;
- Euro 64.792,91 quale parte dell'assegnazione a favore del Comune di Fontanellato di cui all'atto n. 2808 del 30 dicembre 2004 e dichiarata decaduta con determinazione n. 7549 dell'11 giugno 2007 della Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani dott.ssa Orsola Patrizia Ghedini;

rilevato che la revoca o decadenza dei finanziamenti sopra- indicati consente di incrementare le risorse regionali disponibili per l'anno 2008 per spese di investimento di ulteriori 567.000,00 Euro nonché di compensare la minore disponibilità finanziaria di Euro 20.000,00 relativa a spese di natura corrente rispetto a quanto previsto nell'APQ GECO per la quota di cofinanziamento regionale del Progetto "Sistema informativo giovanile - Rete regionale Informagiovani e la Rete Euro - Desk" (Euro 300.000,00);

vista la propria deliberazione n. 481 del 7 aprile 2008, avente ad oggetto "Assegnazione dello Stato per le attività di Accordo del programma quadro 'Giovani evoluti e consapevoli' - GECO - Variazione di bilancio", e, in particolare, i seguenti Capitoli di spesa istituiti con tale deliberazione: Cap. 70910 e Cap. 70912 U.P.B. 1.6.5.2.27115;

rilevata la necessità, attraverso il Programma regionale, attuativo della sopracitata L.R. 21/96 e successive modificazioni, da approvarsi con il presente atto, definire:

- 1) le linee di indirizzo per il biennio 2008-2009 e le modalità di attuazione degli interventi e delle azioni di cui sopra e richiamati di seguito, in coerenza con quanto stabilito dall'APQ GECO per il triennio 2007-2009 e con le norme regionali:
 - a) GA/ER - Giovani artisti per Emilia-Romagna, (ricompreso all'interno dell'intervento "Connessioni culturali");
 - b) Sistema informativo giovanile - Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk;
 - c) Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete;
- 2) le risorse, statali e regionali, da destinare rispettivamente ai progetti territoriali e alle azioni di sistema citate in precedenza, per quanto attiene specificatamente agli interventi di cui alle lettere b) e c) di cui al precedente punto 1);
- 3) le modalità di assegnazione delle risorse statali, per ciascuna annualità, e delle quote di cofinanziamento regionale per gli anni 2008 e 2009, ai fini della loro realizzazione;

richiamata la propria sopracitata deliberazione n. 576 del 21/4/2008, e in particolare la Tabella C) ad essa allegata, nella quale, per ciascuno degli interventi di cui al precedente punto 1), lettere a), b) e c), vengono indicati gli estremi degli atti con i quali la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad assegnare la propria quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2007 a favore dei soggetti partner (riportati nella Tabella C allegata al presente provvedimento), mentre per le quote di cofinanziamento a carico di Enti locali e/o di altri soggetti pubblici e privati è stata acquisita ed è conservata agli atti del Servizio competente la corrispondente documentazione di impegno di spesa;

visto l'Allegato D, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Programma degli interventi in materia di politiche giovanili in attuazione della L.R. 21/96 e succ. mod. 'Promozione e coordinamento delle politiche rivolte

ai giovani' e di quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro GECO - Giovani Evoluti e Consapevoli. Obiettivi, azioni territoriali, criteri di spesa e procedure per il biennio 2008 e 2009";

vista l'allegata Tabella B, anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella quale, per ciascuno degli interventi di che trattasi, vengono individuate le risorse statali e regionali, destinate, rispettivamente, ai progetti di valenza regionale e alle azioni di sistema, e ai progetti territoriali, dando atto che la ripartizione delle risorse regionali per i progetti territoriali è stata determinata in misura puramente indicativa, come meglio specificato nell'Allegato D, in particolare al punto 5;

ritenuto altresì opportuno, con il presente atto:

a) procedere all'assegnazione e all'impegno delle risorse statali derivanti dal Fondo per le Politiche giovanili per l'anno 2007, come indicate nella Tabella C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a favore dei soggetti beneficiari e per gli importi ivi specificati e per un totale complessivo di Euro 880.000,00, ai fini dell'attuazione degli interventi/azioni indicati di seguito:

- GA/ER - Giovani artisti per Emilia-Romagna, in quanto progetto di valenza regionale, per un importo pari a 430.000,00 Euro;

- Sistema informativo giovanile - Rete regionale Informa-Giovani e Rete regionale Eurodesk. e Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete, limitatamente alle sopracitate azioni di sistema, per un importo complessivo di 450.000,00 Euro, di cui 250.000,00 Euro a favore del Comune di Modena e 200.000,00 Euro a favore della Provincia di Rimini;

b) procedere all'assegnazione e all'impegno della quota di cofinanziamento regionale relativa al 2008, limitatamente all'intervento GA/ER - Giovani artisti per l'Emilia-Romagna, pari a 20.000,00 Euro, trattandosi di un progetto complessivo di valenza regionale;

dato atto che all'assegnazione e all'impegno della quota residua delle risorse statali per l'anno 2007, pari ad Euro 350.000,00, destinate ai progetti territoriali, si provvederà con un successivo proprio provvedimento, come specificato anche al punto 5 dell'Allegato D;

visto lo schema di convenzione, Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, in base al quale si provvederà alla definizione dei contenuti specifici di ogni singola convenzione, rispettivamente con il Comune di Forlì, con il Comune di Modena e con la Provincia di Rimini;

dato atto inoltre che:

- il Programma di cui all'Allegato D è stato sottoposto all'esame e valutato positivamente dal Comitato regionale per le Politiche giovanili, di cui al già citato art. 3 della L.R. 21/96, nell'incontro del 19 maggio 2008, come risulta dal verbale trattenuto agli atti del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;

- gli indirizzi contenuti nel sopracitato Programma, nel quadro della concertazione con gli Enti locali, rappresentano il risultato di un ampio e proficuo confronto tra la Regione e gli amministratori provinciali e comunali, che ha consentito di individuare modalità innovative di attuazione degli interventi, rafforzando in modo significativo le politiche regionali nel settore;

visti:

- la Legge 296/06 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2007), che ha incrementato il Fondo istituito per le politiche giovanili;

- le delibere CIPE n. 29/1997 "Disciplina della programmazione negoziata" e n. 14/2006 "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";

- le delibere CIPE n. 44/2000 "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informa-

tica" e n. 76/2002 "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

- la Circolare inviata alle Regioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 ottobre 2003, prot. 32538, sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;

- il DPR n. 252 del 1998, art. 1;

- la L.R. n. 40 del 2001;

- la L.R. n. 43 del 2001 e le successive modificazioni;

richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1150/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

- n. 1663/2006 "Modifiche dell'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere n. 1057/2006 e n. 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera n. 447/2003 e successive modifiche";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/2007:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, con esclusivo riferimento alle risorse finanziarie iscritte sul Bilancio regionale;

su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport e Progetto giovani, dott. Alberto Ronchi;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione, stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato - e con le modalità stabilite nella propria deliberazione n. 576 del 21/4/2008, ossia attraverso il Programma attuativo della L.R. 21/96 e successive modificazioni - agli interventi/azioni indicati di seguito, ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro GECO-Giovani evoluti e consapevoli per il triennio 2007-2009 (di seguito APQ GECO), sottoscritto in data 11 dicembre 2007 tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per lo Sviluppo economico, e agli atti del Servizio regionale competente:

- a) GA/ER - Giovani artisti per Emilia-Romagna all'interno dell'intervento "Connessioni culturali" (scheda/intervento con Codice GE1/01);

- b) Sistema informativo giovanile - Rete regionale Informa-Giovani e Rete regionale Eurodesk (scheda/intervento con Codice GE3/13);

- c) Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete (scheda/intervento con Codice GE3/15);

2) di dare atto che, come si evince dall'APQ e in particolare dalla Relazione tecnica e dalle sopracitate schede/intervento, il costo complessivo degli interventi di cui sopra è pari a 7.200.000,00 nel triennio 2007-2009 e la copertura finanziaria dei suddetti costi, risulta così ripartita: quanto a Euro 3.690.000,00 a carico del Fondo nazionale per le Politiche giovanili, quanto a Euro 2.450.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna e quanto a Euro 1.060.000,00 a carico di Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, come riportato nella Tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, nella quale, per ogni intervento/azione,

sono individuati il costo complessivo nel triennio, i costi annuali e la relativa copertura finanziaria;

3) di approvare, conseguentemente a quanto indicato al precedente punto 1), l'Allegato D, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Programma degli interventi in materia di politiche giovanili in attuazione della L.R. 21/96 e successive modifiche 'Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani' e di quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro GECO - Giovani Evoluti e Consapevoli. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per il biennio 2008 e 2009", con il quale si definiscono contestualmente:

- a) gli indirizzi programmatici in attuazione della L.R. 21/96 e successive modificazioni e le modalità di attuazione degli interventi di cui al precedente punto 1), in coerenza con quanto stabilito dalla stessa legge L.R. 21/96 e dall'APQ GECO;
- b) l'importo delle risorse statali derivanti dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili e delle quote di cofinanziamento regionale da destinarsi ai diversi interventi, ossia ai progetti di valenza regionale e alle azioni di sistema e ai progetti territoriali, come indicato nella Tabella B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e come specificato al punto 4.2 dell'Allegato D, nel quale vengono definite anche le modalità di assegnazione e di liquidazione delle stesse risorse statali e regionali;

4) di dare atto che quanto contenuto nell'Allegato D è stato sottoposto all'esame e valutato positivamente dal Comitato regionale per le Politiche giovanili, di cui all'art. 3 della L.R. 21/96, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 166/2006, nell'incontro del 19 maggio 2008, come risulta dal verbale conservato agli atti del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;

5) di assegnare e impegnare le risorse statali, derivanti dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili per l'anno 2007, per l'attuazione degli interventi e a favore dei soggetti indicati nell'allegata Tabella C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale di 880.000,00 Euro;

6) di assegnare e impegnare la quota di cofinanziamento regionale relativa al 2008, limitatamente all'intervento GA/ER - Giovani artisti per l'Emilia-Romagna, pari a 20.000,00 Euro, trattandosi di un progetto complessivo di valenza regionale, come precisato al punto 1) del Programma;

7) di dare atto che per gli interventi e le azioni di che trattasi, la Regione Emilia-Romagna ha già provveduto, con propri atti, come indicati nella sopracitata Tabella C), ad assegnare la propria quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2007, pari a 810.000,00 Euro di cui 10.000,00 Euro a sostegno del GA/ER e 800.000,00 Euro per progetti territoriali relativi a servizi InformaGiovani e a Centri di aggregazione giovanile, mentre per le quote di cofinanziamento a carico di Enti locali e/o di altri soggetti pubblici e privati è stata acquisita ed è conservata agli atti del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani la corrispondente documentazione di impegno di spesa;

8) di stipulare con i soggetti beneficiari di cui al precedente punto 5), ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti statali, apposite convenzioni, in coerenza con quanto indicato nell'APQ GECO, e in particolare nella Relazione tecnica e nelle schede/intervento citate in premessa, e in coerenza con le procedure previste dalla L.R. 21/96 e successive modifiche, e in particolare con quanto stabilito all'art. 7 della legge stessa;

9) di approvare, ai sensi del precedente punto 8), lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi, quale Allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10) di dare atto che, con ulteriori provvedimenti, da adottarsi in conformità alle disposizioni previste dalla delibera n. 450/2007, nonché dalla L.R. 40/01, in coerenza con quanto stabilito nell'APQ GECO, con riferimento agli interventi e agli importi indicati nell'allegata Tabella B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e come meglio specificato ai punti 4) e 5) dell'Allegato D, si provvederà:

- a) all'assegnazione e all'impegno della quota residua delle risorse statali per l'anno 2007;
- b) all'assegnazione e all'impegno delle quote residue di cofinanziamento regionale per l'anno 2008;
- c) all'assegnazione dei finanziamenti statali per quanto riguarda le annualità 2008 e 2009, una volta accertato l'effettivo ammontare annuale di tali risorse ed effettuata la loro iscrizione nei relativi capitoli del bilancio regionale di previsione della spesa per gli esercizi finanziari di competenza, e previa presentazione da parte dei soggetti partner di un piano annuale delle attività da svolgere, corredato dei dati economico-finanziari;
- d) all'assegnazione dei finanziamenti regionali per l'anno 2009, in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza, in ottemperanza alle norme che disciplinano tali interventi e nel rispetto delle norme contabili vigenti;

11) di imputare la somma complessiva di Euro 900.000,00, derivante dall'assunzione di spesa di cui al presente provvedimento, come segue:

- quanto ad Euro 880.000,00 registrata al n. 2168 di impegno sul Capitolo 70910 "Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO - Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive - e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) - Mezzi statali" U.P.B. 1.6.5.2.27115 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 20.000,00 registrata al n. 2169 di impegno sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. A, L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" U.P.B. 1.6.5.2.27100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria delibera n. 450/07, provvederà:

- alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al precedente punto 8), apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;
- alla liquidazione, con propri atti formali, dei finanziamenti assegnati e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento con le modalità indicate nell'Allegato D (punti 4 e 5) e all'art. 6 della convenzione;

13) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Tabella A
APQ GECCO-Giovani Evoluti e Consapevoli. Interventi/azioni relativi al Progetto giovani L.R.21/96 – Triennio 2007-2009

Interventi / Azioni	Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009				Costo totale
	Costo per azione	Finanz. statale	Finanz. regionale	Finanz. EE.LL. e altri soggetti	Costo per azione	Finanz. statale	Finanz. regionale	Finanz. EE.LL. e altri soggetti	Costo per azione	Finanz. statale	Finanz. regionale	Finanz. EE.LL. e altri soggetti	
Connessioni culturali – GA/ER - Giovani artisti per l'Emilia- Romagna	800.000	430.000	10.000	360.000	800.000	430.000	20.000	350.000	800.000	430.000	20.000	350.000	2.400.000
Sistema informativo giovane - rete reg.le InformaGiovani e rete regionale Eurodesk	600.000	300.000	300.000		600.000	300.000	300.000		600.000	300.000	300.000		1.800.000
Centri di aggregazione giovane dell'Emilia – Romagna: dalla conoscenza alla rete	1.000.000	500.000	500.000		1.000.000	500.000	500.000		1.000.000	500.000	500.000		3.000.000
Totale	2.400.000	1.230.000	810.000	360.000	2.400.000	1.230.000	820.000	350.000	2.400.000	1.230.000	820.000	350.000	7.200.000

Tabella B

Risorse statali e regionali complessivamente disponibili per progetti di valenza regionale, azioni di sistema e progetti territoriali
(La ripartizione delle risorse regionali per i progetti di valenza territoriale è puramente indicativa, come meglio specificato nel Programma)

Interventi / Azioni	RISORSE DESTINATE A PROGETTI TERRITORIALI TRAMITE BANDO												TOTALE progetti territoriali		
	Risorse destinate a progetti di valenza regionale (GA/ER) e ad azioni di sistema tramite convenzione						Anno 2009							TOTALE GA/ER e azioni di sistema e progetti reg.li	
	Anno 2007			Anno 2008			Anno 2009			Anno 2009					
Fin. to reg.le	Finanz. statale	Fin.to reg.le	Finanz. statale	Fin.to reg.le	Finanz. statale	Finanz. reg.le	Finanz. statale	Finanz. reg.le	Finanz. statale	Finanz. reg.le	Finanz. statale	Finanz. reg.le	Finanz. statale		
GA/ER Giovani artisti per l'Emilia-Romagna	10.000	430.000	20.000	430.000	20.000	430.000	-	-	-	-	-	-	-	1.340.000	-
Sistema informa- tivo giovanile - Rete reg.le InformaGiovani e rete regionale Eurodesk	-	250.000	-	300.000	-	300.000	300.000	50.000	300.000	300.000	-	300.000	-	850.000	950.000
Centri di aggrega- zione giovanile dell'Emilia - Romagna: dalla conoscenza alla rete	-	200.000	-	350.000	-	250.000	500.000	300.000	1.067.000	500.000	150.000	500.000	250.000	800.000	2.767.000
TOTALE	10.000	880.000	20.000	1.080.000	20.000	980.000	800.000	350.000	1.367.000	800.000	150.000	800.000	250.000	2.990.000	3.717.000
TOTALE	2.990.000,00 (1.340.000,00+1.650.000,00)												6.707.000,00		

Tabella C

**APQ GECO-Giovani Evoluti e Consapevoli. Interventi/azioni relativi al Progetto giovani L.R.21/96
FINANZIAMENTI REGIONALI GIA' ASSEGNATI PER L'ANNO 2007 E FINANZIAMENTI STATALI 2007 E REGIONALI 2008 DA
ASSEGNARSI CON LA PRESENTE DELIBERAZIONE PER PROGETTI DI VALENZA REGIONALE E AZIONI DI SISTEMA (*)**

Interventi/azioni	Finanziamenti regionali 2007 già assegnati ed estremi dei relativi atti e capitoli di spesa	Finanziamenti statali 2007 da assegnarsi con la presente deliberazione	Finanziamenti regionali 2008 da assegnarsi con la presente deliberazione	Soggetti partner beneficiari dei finanziamenti statali e regionali
Connessioni culturali / GA/ER-Giovani artisti per l'Emilia-Romagna	10.000,00 sul cap. 71570, DGR 1738/2007 e 1081/2006	430.000,00	20.000,00	Comune di Forlì
Sistema informativo giovanile - Rete regionale informaGiovani e Rete regionale Eurodesk	300.000,00 sul cap. 71570, DGR 1738/2007e 1081/2006	250.000,00		Comune di Modena
Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia - Romagna: dalla conoscenza alla rete	500.000,00 sul cap. 71576, DGR 1738/2007 e 1081/2006	200.000,00		Provincia di Rimini
TOTALE	810.000,00	880.000,00	20.000,00	

(*) Nota: I finanziamenti statali residui per l'anno 2007, pari a 350.000,00 euro e i finanziamenti regionali residui per l'anno 2008 pari a 1.387.000,00, verranno assegnati con successivo provvedimento della Giunta regionale per i progetti di territoriali di cui al punto 5 dell' Allegato D alla presente deliberazione.

Allegato D)

Programma degli interventi in materia di Politiche giovanili in attuazione della L.R. 21/96 e succ. mod. "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" e di quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro *GECO - Giovani Evoluti e Consapevoli*. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per il biennio 2008 e 2009.

Indice

Premessa**1. Creatività giovanile**

- 1.1 Il contesto
- 1.2 Obiettivi
- 1.3 Azioni prioritarie
- 1.4 Modalità di attuazione degli interventi

2. Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk

- 2.1 Il contesto
- 2.2 Obiettivi
- 2.3 Azioni prioritarie
- 2.4 Modalità di attuazione degli interventi

3. Centri di aggregazione giovanile

- 3.1 Il contesto
- 3.2 Obiettivi
- 3.3 Azioni prioritarie
- 3.4 Modalità di attuazione degli interventi

4. Risorse finanziarie, loro destinazione e modalità di assegnazione

- 4.1 Risorse finanziarie statali e regionali disponibili nel triennio 2007-2009 e loro destinazione
- 4.2 Modalità di assegnazione delle risorse
 - 4.2.1 GA/ER
 - 4.2.2 Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk e Centri di aggregazione giovanile: assegnazione delle risorse statali
 - 4.2.3 Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk e Centri di aggregazione giovanile: assegnazione delle risorse regionali
- 4.3 Liquidazione delle risorse

5. Progetti territoriali

- 5.1 Obiettivi e Azioni prioritarie
- 5.2 Risorse finanziarie
- 5.3 Modalità di individuazione degli interventi prioritari: il ruolo delle Province e i budget provinciali
- 5.4 Criteri di spesa
- 5.5 Soggetti beneficiari dei contributi
- 5.6 Procedure per la presentazione delle domande
 - 5.6.1 Termini
 - 5.6.2 Documentazione da allegare alla domanda
- 5.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
- 5.8 Concessione e liquidazione dei contributi

6. Informativa per il trattamento dei dati

ALLEGATO D**Programma degli interventi in materia di Politiche giovanili in attuazione della L.R. 21/96 e succ.mod. "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" e di quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro *GECO - Giovani Evoluti e Consapevoli*. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per il biennio 2008 e 2009.****Premessa**

L'attività nel settore delle politiche giovanili nel corso del 2007 è stata connotata da numerose e rilevanti innovazioni. Le strategie messe in atto e il lavoro svolto dal Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività sportive, immediatamente dopo la sua istituzione, hanno modificato radicalmente il quadro istituzionale, concettuale ed operativo per la realizzazione delle politiche rivolte ai giovani nel nostro Paese. Basti citare la consequenzialità di alcuni atti fondamentali: la predisposizione di un Piano Nazionale Giovani, nel quale si definiscono in modo organico obiettivi e linee di lavoro; l'istituzione di Fondo per le Politiche Giovanili per il triennio 2007-2009 di 130 milioni di Euro; l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Autonomie locali, nella quale si stabilisce di destinare una quota parte di tale Fondo ad ANCI ed UPI (15 milioni di Euro) e una quota parte alle Regioni (60 milioni di Euro), da utilizzarsi attraverso lo strumento degli Accordi di Programma Quadro, ossia in una logica di programmazione concertata e di uso ottimale e condiviso delle risorse.

Ciò ha determinato un'attenzione verso i giovani mai registrata prima e un approccio alle politiche giovanili decisamente diverso rispetto al passato, caratterizzato da due elementi sostanziali: una forte integrazione delle politiche di settore e l'assunzione dei giovani non più come categoria sociale "problematica", ma come leva per lo sviluppo del Paese.

E' in tale contesto che si inserisce l'Accordo di Programma Quadro *GECO - Giovani Evoluti e Consapevoli*, (di seguito APQ GECO) sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna, il POGAS - Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MISE - Ministero per lo Sviluppo Economico per il triennio 2007-2009. L'Accordo, del valore complessivo di 29.488.754 Euro, di cui 12.690.000 Euro messi a disposizione dal POGAS, 10.240.000 Euro dalla Regione e 6.558.754 Euro da Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, è stato oggetto di un ampio confronto a livello regionale e ha costituito un'occasione importante per lavorare in modo innovativo ed integrato anche all'interno della Regione. Sono infatti sei gli Assessorati coinvolti e quattro le Direzioni generali che, nell'ambito dell'*Area di Integrazione sulle politiche giovanili*, istituita dalla Giunta regionale, hanno collaborato per la definizione delle azioni prioritarie e per garantire un'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Va segnalata inoltre l'approvazione in data 29 Gennaio 2008 di un'ulteriore Intesa in sede di Conferenza Unificata che, in analogia con quella sottoscritta per il 2007, garantisce,

anche per gli anni 2008 e 2009, una maggiore certezza sul piano delle relazioni istituzionali e delle risorse.

Tutto ciò ha consentito alla Regione di assumere le politiche giovanili all'interno di una strategia più ampia, condivisa con gli Enti locali, avviando un percorso finalizzato a superare la frammentarietà e la limitatezza degli interventi che hanno tradizionalmente contraddistinto il settore.

Quattro sono le **Linee strategiche** in cui si articola l'APQ GECO:

1. promuovere la produzione e la fruizione culturale dei giovani;
2. favorire l'accesso dei giovani al lavoro e all'impresa nei settori produttivi emergenti di alta tecnologia e ICT (Information and Communication Technologies);
3. promuovere l'informazione, la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale;
4. promuovere stili di vita sani, la pratica sportiva e il turismo giovanile in una logica di valorizzazione dell'ambiente.

Oltre che per le ragioni più generali sopra evidenziate, l'Accordo ha rappresentato un'occasione decisamente importante per rafforzare le politiche regionali a favore dei giovani negli ambiti relativi alla **creatività giovanile**, all'**informazione** e ai **centri di aggregazione giovanile**, ambiti individuati più recentemente come prioritari nel quadro della concertazione con gli Enti locali, in attuazione della L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani".

Tali tematiche sono state infatti assunte all'interno della prima e della terza linea strategica dell'APQ GECO citate in precedenza, proprio con l'obiettivo di consolidare, sviluppare e qualificare gli interventi regionali in tali settori, in una prospettiva di sviluppo e di radicamento territoriale degli stessi interventi e in una logica di maggiore efficacia delle politiche regionali e locali.

Il presente Programma rappresenta quindi uno sforzo congiunto tra il Ministero, la Regione e gli Enti locali, che ha reso possibile la costruzione di una strategia condivisa e di un quadro programmatico unitario, tali da garantire anche un utilizzo più produttivo delle risorse complessivamente disponibili. Due sono gli obiettivi sostanziali che si intendono perseguire con tale Programma: sostenere le politiche locali sul piano delle attività e delle strutture rivolte ai giovani nei tre ambiti sopraindicati; operare in modo più incisivo a livello regionale, in stretta collaborazione con gli Enti locali e in una logica di sistema, per determinare un'evoluzione complessiva delle politiche in tali ambiti, anche attraverso l'individuazione di un metodo di lavoro condiviso e di modalità organizzative innovative.

Con riferimento ai tre ambiti di intervento sopraindicati, e in coerenza con quanto stabilito nell'APQ GECO e nella L.R. 21/96, vengono definiti di seguito, per ogni ambito, gli obiettivi che si intendono perseguire nel biennio 2008-2009 e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, con particolare attenzione alle azioni utili ad operare in una logica di *sistema regionale*; le risorse statali, regionali ad essi destinate e le modalità per accedervi (accanto a quelle rese disponibili annualmente dagli Enti locali); i criteri di spesa e le procedure.

1. CREATIVITÀ GIOVANILE

1.1 Il contesto

Nell'ambito della creatività giovanile, particolarmente vivace in Emilia-Romagna, esiste fin dal 1999 un Coordinamento di Comuni **"Giovani Artisti per Emilia-Romagna"** (GA/ER), nato per volontà di alcuni Enti locali con la firma di un Protocollo d'Intesa regionale. Il Coordinamento, presieduto dal Comune di Forlì, lavora da tempo per supportare, incentivare e far conoscere il lavoro dei giovani creativi, attraverso iniziative ed esposizioni nelle diverse discipline, in una logica di valorizzazione delle specifiche vocazioni artistiche territoriali, tale da rendere le città emiliano romagnole veri e propri punti di riferimento per tali interventi.

Il Coordinamento, unico nel suo genere nel panorama culturale italiano, per la valenza regionale che ha assunto, contribuisce significativamente alla crescita dell'attenzione e alla diffusione omogenea della creatività giovanile sul territorio, agevolando la comunicazione tra le diverse realtà, tra soggetti pubblici e privati e la realizzazione di eventi in comune. Esso opera in particolare nella direzione di:

- a) promuovere il raccordo sulle attività inerenti la creatività artistica giovanile, in un'ottica regionale, anche mediante lo scambio di esperienze, competenze e informazioni;
- b) realizzare una programmazione concertata tra gli Enti locali, allo scopo di individuare, in modo condiviso, le azioni prioritarie finalizzate allo sviluppo artistico e culturale delle nuove generazioni, in una logica non solo di consolidamento ma anche di innovazione, qualificazione, condivisione delle responsabilità e utilizzo ottimale delle risorse finanziarie disponibili;
- c) promuovere una progettualità capace di valorizzare le esperienze più significative e le competenze acquisite dai diversi soggetti nelle varie realtà territoriali e che privilegi modalità sistematiche di collaborazione nonché la costruzione di nuove reti tra tali soggetti.

Ogni anno la rete GA/ER, attraverso i suoi componenti, realizza sul territorio iniziative di valorizzazione della creatività artistica giovanile di varia natura: mostre, rassegne, pubblicazioni, concorsi, ecc. Negli ultimi due anni sono state organizzate dal Coordinamento alcune mostre sulle arti visive a Ferrara e a Parma, sul fumetto a Ravenna e sul *design* a Modena. Di particolare importanza è anche l'attività di documentazione: negli Archivi Giovani Artisti dei Comuni membri del GA/ER sono infatti raccolti dati e materiali di oltre 6000 giovani artisti nelle diverse discipline, dalle arti visive allo spettacolo, dalla musica al cinema/video, dalla letteratura alle arti applicate.

Oggi il GA/ER è impegnato in due ulteriori direzioni: da un lato, nel tentativo di far compiere un salto di qualità a coloro che desiderano tramutare il loro "fare arte" in "lavorare grazie all'arte", dall'altro lato, nel consolidare il proprio intervento, ampliando anche la rete dei soggetti che lo compongono: accanto ai Comuni capoluogo di Provincia sono infatti previste anche le amministrazioni provinciali, in un quadro di sinergie positive, inoltre, tra Assessorati alle Politiche giovanili e Assessorati alla Cultura.

In questo senso il Coordinamento del GA/ER ha predisposto un testo di Protocollo d'Intesa ed uno Statuto per la sua trasformazione in Associazione e, una volta acquisite le adesioni da parte dei diversi soggetti, provvederà a formalizzare l'intero percorso.

1.2 Obiettivi

Gli **obiettivi** in tale ambito sono i seguenti:

- a) il sostegno all'espressione delle diverse vocazioni artistiche e culturali presenti sul territorio attraverso l'organizzazione, ogni anno, di uno o più eventi a dimensione regionale;
- b) l'attivazione di progetti su tematiche quali il rapporto arte/critica, arte/sociale, arte/impresa;
- c) l'inserimento di giovani creativi in progetti di formazione artistica finalizzati al lavoro;
- d) la realizzazione di campagne informative sulle attività del GA/ER, con particolare riferimento al mondo giovanile e alle istituzioni culturali pubbliche e private;
- e) il sostegno e l'incentivazione alla partecipazione dei giovani ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, promuovendone la mobilità.

1.3 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) interventi finalizzati a sviluppare attività legate alle specifiche discipline/vocazioni delle diverse città attraverso un lavoro incisivo di *scouting* territoriale, un aggiornamento degli Archivi giovani artisti dei Comuni membri del GA/ER e l'incentivazione delle attività di promozione artistica giovanile sul territorio regionale;
- b) attuazione di progetti trasversali, da attuarsi sul territorio regionale, che prevedano il coinvolgimento di soggetti provenienti da diversi settori della società, incentrati sul rapporto tra la creazione artistica e il mondo imprenditoriale e altri aspetti fondamentali quali: la critica, la curatela d'arte, ma anche l'urbanistica o aspetti legati a problematiche di carattere sociale, come l'organizzazione, ad esempio, di esposizioni in complessi ospedalieri;
- c) elaborazione e realizzazione di percorsi di formazione, finalizzati a fornire ai giovani creativi emiliano romagnoli le necessarie competenze artistiche, normative, gestionali, commerciali, per lo sviluppo di una propria autonoma capacità imprenditoriale e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro;
- d) promozione di una campagna informativa sulle attività e il ruolo del GA/ER, per ampliare la rete di collaborazioni con i giovani artisti e con i diversi attori che operano in ambito culturale nel territorio regionale: gallerie d'arte, enti ed istituzioni pubbliche e private, imprese, case editrici ecc., per la realizzazione di una necessaria sinergia fra produzione artistica e mercato;
- e) azioni di sostegno alla mobilità dei giovani artisti in ambito nazionale e internazionale per la loro partecipazione a mostre, festival e rassegne in Italia e in Europa.

1.4 Modalità di attuazione degli interventi

Gli interventi verranno realizzati **tramite convenzione con il Comune di Forlì**, in quanto Ente locale che presiede e coordina il GA/ER, oltre ad essere tra i soci fondatori

della rete nazionale Giovani Artisti Italiani (GAI), che oggi conta 48 Enti territoriali associati, e del quale cura la gestione dell'Archivio dal 1985.

Il Comune di Forlì fa inoltre parte, dal 2001, dell'Associazione Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, organismo composto da 21 stati membri, appartenenti all'area geografica che si affaccia sul mediterraneo e del Comitato Italiano della stessa Biennale, svolgendo un ruolo di consulenza per la Segreteria dello stesso Comitato.

Al Comune di Forlì, in continuità con le esperienze precedenti, verrà pertanto affidato il compito di **coordinare complessivamente gli interventi sul piano progettuale, organizzativo, amministrativo e finanziario, e del raccordo con gli Enti locali aderenti al GA/ER**; ad essi il Comune di Forlì provvederà pertanto ad erogare le risorse disponibili in corrispondenza delle attività che verranno realizzate nei diversi territori, sulla base degli accordi assunti all'interno dello stesso GA/ER e della documentazione progettuale acquisita agli atti del Servizio regionale competente.

2. SISTEMA INFORMATIVO GIOVANILE - RETE REGIONALE INFORMAGIOVANI E RETE REGIONALE EURODESK

2.1 Il contesto

L'informazione costituisce per le giovani generazioni uno strumento fondamentale ai fini dello sviluppo di una maggiore consapevolezza e della possibilità di scelta dei propri percorsi di vita. In Emilia-Romagna i servizi Informagiovani sono circa 100, distribuiti in modo sufficientemente omogeneo su tutto il territorio regionale e servono annualmente oltre un milione di utenti. In alcune province sono attive anche reti e coordinamenti provinciali. Soprattutto per alcuni ambiti informativi quali la formazione, il lavoro, la mobilità, gli Informagiovani garantiscono opportunità di informazioni a carattere nazionale e internazionale. La tipologia dei servizi offerti rispecchia per molti versi la peculiarità del territorio, ma nella maggioranza dei casi è definita dalla "mission" (riportata anche nel decalogo dei Centri Informagiovani Italiani del 1986, nella raccomandazione n. 7 del Consiglio d'Europa del 1990, nella Carta Europea dell'Informazione per la Gioventù del 1993) che ha come obiettivo quello di rispondere ai bisogni informativi ed orientativi dei giovani, in particolare nei settori del lavoro, scuola - formazione, mobilità, volontariato, servizio civile, vita sociale, tempo libero, viaggi, vacanze.

I Punti Locali Decentrati (PLD) della rete *Eurodesk* in Emilia-Romagna sono 9 e servono annualmente circa 10.000 utenti; alcuni PLD (Rimini/Riccione, Pianoro) gestiscono "antenne", presenti in scuole, centri di aggregazione ecc., tali da garantire una presenza maggiore e più diffusa sul territorio. La funzione di *Eurodesk* è quella di fornire a tutti i giovani pari opportunità di accesso alle informazioni su tutti i programmi che l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa promuovono in loro favore nei settori dell'educazione, della formazione, della mobilità, della cultura e dell'occupazione. La dimensione europea della rete, la disseminazione dei suoi PLD sul territorio di tutti i Paesi membri, così come gli strumenti a disposizione dei suoi operatori e la loro formazione continua garantiscono a tutti i giovani l'opportunità di un'informazione corretta, puntuale ed aggiornata.

Tre sono le tipologie che in Emilia-Romagna caratterizzano la gestione dei servizi informativi rivolti ai giovani: una gestione esclusivamente pubblica; una gestione mista, in cui operatori dell'ente pubblico e del privato sociale collaborano, e una gestione esclusivamente affidata al privato sociale.

Per ciò che riguarda le tipologie di servizio, in questi ultimi anni la realtà territoriale è cambiata, anche alla luce della nascita di altri servizi informativi, quali gli Uffici Relazione con il Pubblico (URP), i Centri per l'Impiego, ecc. In alcuni casi si registrano forme di cogestione tra i servizi informativi rivolti ai giovani e i nuovi Centri per l'Impiego, in particolare per ciò che riguarda i temi del lavoro a livello locale. In altre situazioni esiste una vera compresenza fisica (in particolare per gestire i servizi di accoglienza e informazione); altri modelli gestionali relativi ai Centri per l'Impiego privilegiano invece professionisti dei servizi informativi rivolti ai giovani per svolgere alcuni servizi specialistici, quali ad esempio la consulenza orientativa o le tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Oggi in Emilia-Romagna sono presenti importanti esperienze di servizi integrati (Informagiovani - URP, Informagiovani – Uffici Informazione e Accoglienza Turistica - IAT - Eurodesk) che, oltre a rispondere alle esigenze di razionalizzazione e riduzione delle spese da parte degli Enti locali, sono anche il frutto di nuove politiche relative ai temi dell'informazione e della comunicazione per i cittadini. Va segnalato inoltre che, attorno ai servizi informativi rivolti ai giovani, sono nate importanti esperienze di auto imprenditoria giovanile, di nuove figure professionali che non hanno riconoscimenti se non nell'ambito del variegato mondo degli atipici.

Nonostante una diffusione sostanzialmente equilibrata sul territorio, permangono tuttavia aree in cui gli Informagiovani non sono ancora riusciti a garantire pari opportunità di accesso alle informazioni a tutti i giovani residenti e domiciliati. Inoltre, non tutti i punti Informagiovani sono allo stesso livello per quanto riguarda la disponibilità di spazi e di tecnologie e la formazione del personale.

Se, da un lato, una maggiore diffusione dei servizi e un adeguamento degli Informagiovani alle attuali esigenze comportano uno sviluppo del sistema informativo e telematico a livello regionale e la pianificazione di un sistema di qualità, la formazione del personale costituisce, dall'altro lato, un aspetto imprescindibile per garantire agli operatori costanti occasioni di aggiornamento sui cambiamenti del mondo giovanile, sui processi di riforma delle amministrazioni pubbliche e sulle innovazioni tecnologiche.

Anche sul terreno dell'informazione, così come in altri settori legati alle politiche giovanili, il percorso che si intende attivare è quello di creare una rete di servizi in una logica di sistema, attraverso programmi di lavoro condivisi tra Comuni e Province, nella prospettiva di una progettazione e gestione concordata e di una qualificazione complessiva degli Informagiovani.

2.2 Obiettivi

Gli **obiettivi** in tale ambito sono i seguenti:

- a) il consolidamento, la qualificazione e lo sviluppo dei servizi Informagiovani sul piano strutturale, adeguandone le sedi e la dotazione strumentale e tecnologica, per garantirne l'adeguatezza e la funzionalità;
- b) lo sviluppo e la qualificazione dell'attività degli Informagiovani, singolarmente o in rete tra loro, in modo da servire bacini di utenza di medie dimensioni e/o consorzi di Comuni, al fine di garantire a tutti/e i/le giovani dell'Emilia-Romagna il diritto all'informazione e pari opportunità di accesso;
- c) la realizzazione di un Sistema informativo regionale, attraverso una condivisione delle iniziative da attuare con e tra gli Enti locali sul piano progettuale, operativo ed organizzativo;

- d) la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi informativi rivolti ai giovani attraverso l'organizzazione di un sistema di formazione permanente;
- e) lo sviluppo di azioni di comunicazione integrate, lo scambio di informazioni e di buone prassi e l'incentivazione della collaborazione tra i servizi e le diverse reti informative, ai fini di una loro maggiore qualificazione.

2.3 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra, **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) **progetti territoriali** finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento e alla dotazione strumentale e tecnologica di **strutture** destinate agli InformaGiovani;
- b) **progetti territoriali** finalizzati ad **attività** di informazione rivolte ai giovani;
- c) **azioni di sistema**, condivise con e tra gli Enti locali, finalizzate alla realizzazione e gestione di un **Sistema informativo giovanile regionale** che, in modo condiviso tra gli Enti locali, preveda:
 - l'elaborazione e l'individuazione di strumenti e tecniche di lavoro tra gli operatori (intranet, assistenza on line, strumenti di e-learning per moduli di formazione, strumenti di collaborazione e agende condivise come, co-gestione di buone prassi, documenti, ecc.);
 - l'organizzazione di indagini di Customer Satisfaction per tutti i servizi InformaGiovani presenti in regione secondo regole e modalità comuni;
 - l'elaborazione e l'applicazione di standard e di una carta dei servizi;
 - attività di ricerca, documentazione e banche dati informative;
 - la sperimentazione di nuovi media on line;
 - la pubblicazione di un report qualitativo della rete dei servizi InformaGiovani e Eurodesk dell'Emilia Romagna;
 - la realizzazione e gestione di un portale (progettazione, disegno della architettura del sito mediante flow chart, progettazione layout grafico, implementazione dei dati, test, pubblicazione, aggiornamento delle informazioni) e l'attivazione di redazioni decentrate in regione;
 - la predisposizione di percorsi di formazione a carattere modulare, di aggiornamento e riqualificazione degli operatori;
 - attività di scambio delle conoscenze e di buone prassi tra operatori di diversi servizi di informazione rivolti ai giovani a livello regionale.

2.4 Modalità di attuazione degli interventi

Gli interventi verranno attuati attraverso due distinte modalità: il sostegno a progetti territoriali e l'attuazione di azioni di sistema di valenza regionale. In particolare:

- a) il sostegno ai progetti territoriali di cui alle **lettere a) e b) del precedente punto 2.3** mediante il **bando di cui al successivo punto 5**, nel limite delle risorse ivi indicate;
- b) le azioni di sistema di cui alla **lettera c) del precedente punto 2.3**, nel limite delle risorse indicate al successivo punto 4, verranno attuate **tramite convenzione con il Comune di Modena**, ente che si assumerà il **coordinamento complessivo degli interventi**,

unitamente agli oneri organizzativi ed amministrativi necessari per la loro attuazione.

Più specificatamente, ai fini dell'attuazione delle azioni di sistema sopraindicate verrà istituito un **Coordinamento del Sistema informativo giovanile regionale**, che costituirà l'organismo rappresentativo delle diverse realtà territoriali e la sede di confronto per la definizione dell'intero processo; il protagonismo diretto degli Enti locali aderenti al Coordinamento - attraverso la presenza di ogni Provincia e Comune capoluogo di provincia - e una relazione costante tra essi e la Regione consentiranno pertanto di definire in modo condiviso le modalità più efficaci di realizzazione degli interventi e presidiarne l'evoluzione a livello regionale, valorizzando le competenze ed esperienze di ciascuno.

Il **coordinamento di tale processo** verrà affidato al **Comune di Modena** in ragione dell'esperienza peculiare da esso maturata nel settore. Nell'ambito delle politiche territoriali di sviluppo degli InformaGiovani, il Comune di Modena costituisce infatti, insieme a Torino, l'esperienza più importante a livello nazionale e tra le più significative a livello europeo fin dalla nascita di questa rete di servizi. L'informaGiovani di Modena, aperto nel 1988, dopo due anni di sperimentazione e formazione degli operatori si è da subito caratterizzato per il forte orientamento all'organizzazione e gestione del sistema informativo basato su tecnologie informatiche. A Modena nasce nel 1989 la prima banca dati InformaGiovani destinata a supportare la rete territoriale dei servizi e diffusasi negli anni successivi in quasi il 70% degli InformaGiovani Italiani (oltre 700 servizi su 1100 attivi).

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha profondamente modificato la struttura dei sistemi informativi ed ha segnato il progressivo utilizzo della rete internet per la gestione e distribuzione dell'informazione. Internet è stata l'occasione per avviare un'altra importante esperienza di integrazione alla tradizionale attività di comunicazione e informazione dell'InformaGiovani del Comune di Modena: Stradanove.net.

L'Informagiovani del Comune di Modena mantiene ancora oggi una stretta linea di collaborazione sia tecnologica, sia operativa, con diverse reti di InformaGiovani a livello regionale (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Cesena - Forlì, Ravenna) e con altre reti di servizi come gli Eurodesk, Europe Direct - Info Point Europa, Urp. InformaGiovani di Modena è infine coinvolto direttamente anche nello sviluppo del progetto di Sistema informativo Nazionale InformaGiovani dell'ANCI.

3. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

3.1 Il contesto

I Centri di aggregazione giovanile si caratterizzano come spazi polifunzionali, in cui i giovani possono incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo creativo culturale, ludico, di informazione e di formazione, luoghi in cui prendono avvio processi di apprendimento non-formale, di cittadinanza attiva e di integrazione dei percorsi di protagonismo e creatività giovanile. I Centri giovani, infatti, rappresentano un contesto in cui i ragazzi rivestono un ruolo fortemente propositivo, in cui gli operatori spesso lavorano con loro mirando all'*empowerment* delle loro competenze, attraverso le metodologie dell'educazione fra pari, della programmazione dal basso e della progettazione partecipata.

La Regione Emilia-Romagna già da tempo sostiene le politiche connesse all'aggregazione giovanile mediante finanziamenti sia per le attività che per lo sviluppo dei Centri sul piano strutturale. Nonostante un forte investimento della Regione nel biennio 2003-2004, pari a circa 12 milioni di euro, e ulteriori risorse rese disponibili dalla stessa Regione negli anni successivi, finalizzate a migliorare le strutture su tutto il territorio

regionale, permane tuttavia una necessità costante di adeguamento degli spazi, delle attrezzature e delle tecnologie, accanto ad un'esigenza di qualificazione delle attività e del lavoro degli operatori.

Dalle prime analisi effettuate emerge inoltre una forte diversificazione degli interventi, e ciò per molte ragioni: una forte carenza sul piano della conoscenza e della ricerca (al di là delle situazioni di disagio, poco si conosce sulla condizione giovanile nella vita quotidiana, sulle esigenze dei giovani e sulle loro potenzialità); la presenza di contesti culturali e sociali diversi; le diverse priorità individuate dagli Enti locali nella loro azione di governo; le caratteristiche geografiche e morfologiche del territorio (la costa, l'entroterra, la montagna), le molteplici tipologie di insediamento abitativo, le modalità eterogenee di sviluppo delle forme di associazionismo giovanile, che spesso stanno alla base della creazione di un Centro giovani. Tutto ciò, unitamente all'assenza di una normativa nazionale di riferimento e la contiguità/diformità nell'attribuzione delle deleghe per le politiche giovanili nelle amministrazioni locali, ha prodotto una differenziazione, quando non una frammentazione, nella realizzazione e nelle attività dei Centri, sul piano della loro configurazione, gestione, frequentazione e, conseguentemente, delle opportunità offerte ai giovani.

Se la diversità delle esperienze locali costituisce una ricchezza da salvaguardare, va però sottolineato come essa si traduca spesso nella mancanza di una visione e di strategie unitarie, tale da indebolire complessivamente l'efficacia delle iniziative che si assumono.

L'esigenza è pertanto quella di operare per costruire un sistema organico di interventi, in una logica di rete, che favorisca l'integrazione tra le esperienze esistenti, la loro qualificazione e il loro sviluppo, nonché l'interazione con altre esperienze regionali, nazionali ed europee, creando un contesto decisamente più favorevole allo sviluppo di politiche di partecipazione giovanile su tutto il territorio regionale.

3.2 Obiettivi

Gli obiettivi in tale ambito sono i seguenti:

- a) consolidare, qualificare e sviluppare i centri di aggregazione, sia attraverso il sostegno alle loro attività sia sul piano strutturale, per favorirne il radicamento territoriale e garantire un'offerta di opportunità per i giovani più adeguata alle loro esigenze e diffusa in modo più omogeneo a livello regionale;
- b) assumere i centri di aggregazione giovanile all'interno di un quadro di riferimento organico e in una logica di sistema, che consenta una maggiore efficacia degli interventi e una maggiore produttività della spesa, anche attraverso la realizzazione di economie di scala, fondato su:
 - una metodologia di lavoro condivisa con gli Enti locali (sul piano istituzionale, strategico ed operativo) e con le organizzazioni che operano nel settore;
 - la messa in rete delle conoscenze, delle competenze e delle esperienze realizzate sul territorio;
 - un coordinamento delle azioni da sviluppare a livello regionale;
- c) acquisire dati e informazioni sui centri di aggregazione giovanile, per consentire alla Regione e agli Enti locali di operare sulla base di una conoscenza certa e articolata delle esperienze esistenti a livello territoriale ed individuare congiuntamente gli elementi positivi e le criticità da superare;
- d) promuovere un confronto costante e uno scambio delle esperienze attuate da soggetti pubblici e privati, per favorire un'integrazione delle competenze, valorizzare i punti di

eccellenza e una crescita delle realtà più deboli, individuare buone prassi e trasferirle in contesti progressivamente più ampi;

- e) realizzare un sistema di comunicazione fra i centri operanti sul territorio regionale, quale strumento di informazione non solo per gli stessi centri e i loro utenti, ma anche per tutti coloro che, nelle istituzioni e nelle organizzazioni, lavorano nell'ambito delle politiche giovanili;
- f) attuare un monitoraggio costante del percorso intrapreso, anche in considerazione degli aspetti innovativi e della complessità che lo caratterizzano, e del largo numero di attori coinvolti, per verificare i risultati conseguiti e aggiornare la strategia e le azioni future.

3.3 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) **progetti territoriali** finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento e alla dotazione strumentale e tecnologica di **strutture** destinate a Centri di aggregazione giovanile, ai fini di un loro sviluppo e ad un miglioramento della loro funzionalità;
- b) **progetti territoriali** finalizzati a sviluppare e qualificare le **attività** dei Centri, sostenendo le iniziative locali in atto nelle diverse realtà;
- c) **azioni di sistema**, condivise con e tra gli Enti locali, finalizzate in particolare a:
 - la realizzazione di **un'indagine su tutti i Comuni della regione per acquisire dati e informazioni**, oggi non disponibili, sui Centri di aggregazione giovanile pubblici e privati (mappatura sulla loro diffusione, configurazione, gestione, nonché sulle attività, gli spazi, il personale, i giovani frequentanti, ecc.), nonché sui soggetti pubblici e del privato sociale e sulle strutture interne agli Enti locali (Comuni e Province) che si occupano di politiche giovanili;
 - la **qualificazione del personale**, anche attraverso laboratori formativi rivolti sia ai funzionari delle politiche giovanili operanti all'interno delle amministrazioni locali coinvolte, sia agli operatori impegnati nella gestione dei Centri, che prevedano la presenza di esperti nelle diverse discipline relative ai giovani (sociologia, antropologia, psicologia sociale, ecc.), necessari per acquisire elementi di conoscenza e capacità di lettura e interpretazione, anche sul piano teorico, delle realtà giovanili;
 - la realizzazione di **progetti complessi tra più territori, elaborati in via prioritaria dai giovani, e comunque con un loro diretto coinvolgimento**, per valorizzarne le competenze e creare un contesto in cui siano gli stessi ragazzi e ragazze a proporre e progettare l'attuazione di risposte alle proprie esigenze di aggregazione e di partecipazione;
 - promuovere **attività integrate, a livello provinciale e regionale, tra gli operatori dei Centri** per favorire lo sviluppo di relazioni e collaborazioni progressivamente più significative tra essi, fino a prevedere scambi anche più allargati con altre regioni italiane ed europee come occasione importante per socializzare le esperienze attuate, confrontare i modelli organizzativi adottati, individuare e diffondere buone prassi e creare i presupposti per progettazioni comuni;
 - realizzare un **portale per la comunicazione** tra i centri di aggregazione giovanile quale strumento di comunicazione a livello regionale, in particolare per quanto

attiene alle attività comuni a più centri e/o a più territori provinciali, **valorizzando le esperienze esistenti**;

- attivare in via sperimentale, orientativamente in una-due Province, un **Osservatorio sulle politiche giovanili**, da estendersi progressivamente alle altre realtà, quale strumento di monitoraggio delle strategie e degli interventi e per rilevare e analizzare le esigenze dei giovani, definire indicatori e parametri di analisi e valutazione delle iniziative assunte e acquisire le informazioni necessarie per una programmazione più efficace degli interventi.

3.4 Modalità di attuazione degli interventi

Gli interventi verranno attuati, come per il Sistema informativo regionale, attraverso due distinte modalità: il sostegno a progetti territoriali e mediante l'attuazione di azioni di sistema di valenza regionale. In particolare:

- a) il sostegno ai progetti territoriali di cui alle **lettere a) e b)** del precedente punto 3.3 mediante il **bando di cui al successivo punto 5**, nel limite delle risorse ivi indicate;
- b) le azioni di sistema di cui alla **lettera c)** del precedente punto 3.3, nel limite delle risorse indicate al successivo punto 4, **tramite convenzione con la Provincia di Rimini**, ente che si assumerà il **coordinamento complessivo degli interventi**, unitamente agli **oneri organizzativi ed amministrativi e di spesa** necessari per la loro attuazione.

Ai fini dell'attuazione delle azioni di sistema sopraindicate verrà assunta una metodologia di lavoro tale da garantire un coinvolgimento e il protagonismo di tutte le realtà territoriali impegnate nella loro realizzazione, attraverso l'istituzione di un **coordinamento a livello regionale**, del quale faranno parte tutte le Province e tutti i Comuni capoluogo di Provincia.

Sul piano più operativo è prevista l'organizzazione di **tre aree territoriali**, indicate di seguito, secondo criteri di contiguità geografica, che costituiranno le sedi di confronto, di proposta e di monitoraggio degli interventi a livello a livello locale e interprovinciale, ciascuna delle quali coordinata da una Provincia e da un Comune capoluogo di provincia (oltre al Comune capoluogo di regione) con funzioni di **Capi-Area**, che si assumeranno anche i compiti di carattere organizzativo:

1. Area delle Province e Comuni capoluogo di provincia di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara
Capi-Area: Provincia di Rimini e Comune di Ravenna;
2. Area delle Province e Comuni capoluogo di provincia di Bologna e Modena
Capi-Area: Provincia di Bologna, Comune di Modena e Comune di Bologna;
3. Area delle Province e Comuni capoluogo di provincia di Reggio Emilia, Parma e Piacenza
Capi-Area: Provincia di Parma e Comune di Reggio Emilia.

I soggetti con funzioni di Capo-Area confluiranno, in rappresentanza delle diverse realtà territoriali, in una **cabina tecnica di regia a livello regionale**, della quale faranno parte anche rappresentanti della Regione.

La cabina tecnica di regia costituirà la sede nella quale si approfondisce e si riporta a sintesi ciò che emerge all'interno delle aree territoriali e i suoi compiti saranno quelli di assicurare una condivisione delle strategie e delle responsabilità, di progettazione e gestione dell'intero processo, di organizzazione delle attività, di confronto, scambio e

monitoraggio degli interventi, garantendo relazioni sistematiche e stabili tra la Regione e gli Enti locali.

Della cabina di regia, sulla base delle esigenze emergenti e in rapporto ai temi da approfondirsi, o delle azioni da attuarsi, con particolare riferimento a quanto indicato alla lettera c) del precedente punto 3.3, potranno fare parte anche **esperti** con varie competenze scientifiche e **tecnici degli Enti locali** operanti sul territorio, individuati in base alle loro competenze ed esperienze.

Il **coordinamento della cabina di regia**, in ragione della significativa esperienza maturata nel settore, verrà affidato alla **Provincia di Rimini**.

La Provincia di Rimini è impegnata fin dal 2001 sul terreno delle politiche rivolte ai giovani e in particolare sull'attuazione di iniziative relative ai Centri di aggregazione giovanile, all'interno di un quadro organico e sistematico di interventi. Numerose sono le azioni intraprese da tale Provincia per promuovere un protagonismo crescente dei giovani e la loro partecipazione diretta, sia all'interno delle associazioni che dei luoghi di aggregazione non formali, favorendo gli interventi ideati, progettati e realizzati da loro, e quindi più rispondenti alle loro esigenze, e un loro ruolo di interlocutori attivi delle amministrazioni locali.

In particolare per quanto riguarda il percorso relativo alle politiche e le attività dei Centri di aggregazione giovanile, numerose sono le iniziative assunte, tra le quali vanno menzionate: le indagini sulle organizzazioni giovanili esistenti sul territorio provinciale e i censimenti delle strutture e degli spazi disponibili per attività rivolte ai giovani; le attività di ricerca sui bisogni giovanili; le iniziative di formazione, a partire dal 2002, rivolte a funzionari dei Comuni del territorio provinciale, dei centri per l'impiego, delle ASL e degli operatori dei centri giovanili, per offrire ad essi gli strumenti per progettare in modo condiviso gli interventi rivolti ai giovani; le iniziative volte a promuovere la costituzione di associazioni giovanili, in particolare nelle realtà carenti di spazi di aggregazione, affiancando i Comuni in questo senso, anche nella prospettiva di una gestione da parte loro di Centri di aggregazione. Negli anni 2003-2004 la Provincia di Rimini ha attivato un percorso per la costruzione di una rete di associazioni e centri di aggregazione giovanile, in modo da sviluppare un confronto costruttivo e uno scambio delle esperienze realizzate e, nel 2005, ha realizzato la "Retegiovani", un portale di comunicazione per tutto il territorio provinciale, che costituisce un importante strumento di lavoro per gli operatori degli Enti locali e per quelli dei Centri giovanili.

Al fine di consentire un confronto più allargato e condiviso tra tutte le realtà, la Regione e la Provincia di Rimini provvederanno a convocare periodicamente il **coordinamento regionale dei Centri di aggregazione**.

4. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

4.1 Risorse finanziarie statali e regionali complessivamente disponibili nel triennio 2007-2009 e loro destinazione

Come evidenziato nella **Tabella A**, allegata alla deliberazione di approvazione del presente Programma, il **costo complessivo** degli interventi previsti nell'**APQ GECO** nel triennio **2007-2009** è pari a **7.200.000,00** e la **copertura finanziaria** dei suddetti costi, risulta **così ripartita**:

- a) quanto a euro 3.690.000,00 a carico del Fondo Nazionale per le Politiche giovanili,
- b) quanto a euro 2.450.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) quanto a euro 1.060.000,00 a carico di Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati.

La mancata attuazione di alcuni interventi finanziati dalla Regione all'interno di Programmi approvati in anni precedenti, la conseguente revoca o decadenza dei finanziamenti assegnati per la loro attuazione - indicati nelle premesse della deliberazione di approvazione del presente Programma - consentono di incrementare le risorse regionali disponibili per l'anno 2008 per spese di investimento di **ulteriori 567.000,00** euro nonché di compensare la minore disponibilità finanziaria di € 20.000,00 relativa a spese di natura corrente rispetto a quanto previsto nell'APQ GECO per la quota di cofinanziamento regionale del progetto " *Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e la Rete Euro-desk*", (300.000,00 euro).

Ai fini della loro destinazione viene indicato di seguito, per ciascun intervento, un riepilogo dell'ammontare delle **risorse statali e regionali** (escluse quindi quelle degli Enti locali) complessivamente previste nel triennio 2007-2009.

RIEPILOGO RISORSE STATALI E REGIONALI - TRIENNIO 2007-2009					
Intervento/ azione	Risorse statali APQ GECO	Risorse regionali APQ GECO (*)	TOTALE APQ GECO	Ulteriori risorse reg.li disponibili nell'anno 2008 per spese di investimento	Totale generale risorse disponibili
a) GA/ER	1.290.000,00	50.000,00	1.340.000,00		1.340.000,00
b) Sistema informa- tivo giovanile Infor- maGiovani ed Euro- desk	900.000,00	900.000,00	1.800.000,00		1.800.000,00
c) Centri di aggregazione giovanile	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	567.000,00	3.567.000,00
TOTALE	3.690.000,00	2.450.000,00	6.140.000,00	567.000,00	6.707.000,00

La **Tabella B** allegata alla deliberazione di approvazione del presente Programma offre un quadro complessivo delle risorse statali e regionali disponibili nel triennio 2007-2009 e della loro destinazione. Da essa emerge che la destinazione di tali risorse è la seguente:

- quelle di cui alla **lettera a)** della Tabella di cui sopra, per l'attuazione del progetto di valenza regionale concordato tra gli Enti locali sulla creatività giovanile, pari a **1.340.000,00** euro, sono destinate al **Comune di Forlì**, in quanto coordinatore del GA/ER-Giovani artisti per l'Emilia-Romagna, a seguito della sottoscrizione di apposita **convenzione**, sulla base dello schema allegato al presente provvedimento;
- quelle di cui alle **lettere b) e c)**, rispettivamente per il *Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e la Rete Euro-desk* e *Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete*, pari a complessivi euro **5.367.000,00**, sono destinate come segue:

- quanto a **1.650.000,00** euro complessivi nel **triennio** alle **azioni di sistema** (indicate ai punti 2.4 e 3.4 del presente Programma), rispettivamente al **Comune di Modena** per l'intervento *Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e la Rete Euro-desk*, e alla **Provincia di Rimini** l'intervento *Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete*, a seguito della sottoscrizione di apposita **convenzione**, sulla base dello schema allegato al presente provvedimento;
- quanto a **3.717.000,00** euro complessivi nel **triennio** al sostegno di **progetti territoriali**, di cui successivo punto 5.

Nella Tabella che segue vengono indicate, in particolare, le **risorse regionali**, sia di natura corrente che per spese di investimento, disponibili nel triennio e, più specificatamente:

- le risorse che la Regione ha già provveduto ad assegnare ed impegnare per l'anno 2007 in coerenza con quanto stabilito dall'APQ GECO;
- le risorse regionali disponibili che verranno assegnate nell'anno 2008 per i progetti territoriali e per il GA/ER;
- le risorse previste per l'anno 2009.

RISORSE REGIONALI PREVISTE NEL TRIENNIO 2007-2009				
Anno	Risorse di spesa corrente	Risorse per spese di investimento	Totale	Assegnazione/destinazione dei finanziamenti
2007	310.000,00	500.000,00	810.000,00	Assegnate con i provvedimenti indicati nell'allegata Tabella C
2008	300.000,00	1.087.000,00	1.387.000,00	Da assegnarsi al GA/ER (20.000,00 euro) e per i progetti territoriali
2009	320.000,00	500.000,00	820.000,00	Da assegnarsi al GA/ER (20.000,00 euro) e per i progetti territoriali
Totale	930.000,00	2.087.000,00	3.017.000,00	

4.2 Modalità di assegnazione delle risorse

Più specificatamente, per ciascun intervento/azione e per ogni annualità, vengono definite di seguito le modalità di assegnazione dei finanziamenti statali per il triennio 2007-2009 e di quelli regionali per il biennio 2008-2009.

4.2.1 GA/ER - Giovani artisti per l'Emilia-Romagna: assegnazione delle risorse statali e regionali

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse destinate a tale intervento/azione, esse verranno assegnate al **Comune di Forlì**, stante quanto stabilito nella convenzione da sottoscrivere con il Comune medesimo, sulla base dello schema di cui all'Allegato E del presente Programma, con le seguenti modalità:

- a) **i finanziamenti statali 2007**, pari a 430.000,00 euro, disponibili sul Cap. 70910 e i **finanziamenti regionali 2008**, pari a 20.000,00 euro, quale quota di cofinanziamento regionale prevista dall'APQ GECO, disponibili sul Cap. 71570, per un **totale complessivo di 450.000,00 euro** con la deliberazione di approvazione del presente Programma;
- b) **i finanziamenti regionali** relativi al **2009**, pari a **20.000,00 euro** con apposito provvedimento in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza, in ottemperanza alle norme che disciplinano tali interventi e nel rispetto delle norme contabili vigenti;
- c) **i finanziamenti statali** relativi agli anni **2008 e 2009**, pari a **430.000,00 euro annuali**, per un **totale complessivo di 860.000,00 euro**, con apposito provvedimento, una volta accertato l'effettivo ammontare annuale di tali risorse ed effettuata la loro iscrizione nei relativi capitoli del bilancio regionale di previsione della spesa per gli esercizi finanziari di competenza.

4.2.2 Sistema informativo giovanile - Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk e Centri di aggregazione giovanile: assegnazione delle risorse statali

Per quanto riguarda le **risorse statali**, esse verranno assegnate con le modalità indicate di seguito.

A. Sistema informativo giovanile - Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk

I finanziamenti statali 2007, pari a **300.000,00 euro**, disponibili sul Cap. 70910, verranno assegnati come segue:

- quanto ad euro **250.000,00** al **Comune di Modena** con la deliberazione di approvazione del presente Programma, stante quanto stabilito nella convenzione da sottoscrivere con il Comune medesimo, sulla base dello schema di cui all'Allegato E, per la realizzazione delle azioni di sistema indicate al precedente punto 2.4;
- quanto a euro **50.000,00** con le modalità indicate al successivo punto 5 per il sostegno dei **progetti territoriali** di cui al medesimo punto.

I finanziamenti statali relativi agli anni **2008 e 2009**, pari a **300.000,00 euro annuali**, per un **totale complessivo di 600.000,00 euro**, verranno assegnati con apposito provvedimento a favore del **Comune di Modena** per le **azioni di sistema** di cui al precedente punto 2.4, sulla base di quanto stabilito nella sopracitata convenzione per

ciascuna annualità, e una volta accertato l'effettivo ammontare annuale di tali risorse ed effettuata la loro iscrizione nei relativi capitoli del bilancio regionale di previsione della spesa per gli esercizi finanziari di competenza;

B. Centri di aggregazione giovanile

I finanziamenti statali 2007, relativi ai Centri di aggregazione giovanile, pari a **500.000,00 euro**, disponibili sul Cap. 70910 verranno assegnati come segue:

- quanto a euro **200.000,00** alla **Provincia di Rimini** con la deliberazione di approvazione del presente Programma, stante quanto stabilito nella convenzione da sottoscrivere con la Provincia medesima, sulla base dello schema di cui all'Allegato E, per la realizzazione delle azioni di sistema indicate al precedente punto 3.4;
- quanto a euro **300.000,00**, con successivo provvedimento della Giunta regionale, con le modalità indicate al successivo punto 5 per il sostegno dei **progetti territoriali** di cui al medesimo punto.

I finanziamenti statali relativi agli anni **2008 e 2009**, pari a **500.000,00 euro annuali**, per un **totale complessivo di 1.000.000,00 di euro**, verranno assegnati con appositi provvedimenti nel modo indicato di seguito, una volta accertato l'effettivo ammontare annuale di tali risorse ed effettuata la loro iscrizione nei relativi capitoli del bilancio regionale di previsione della spesa per gli esercizi finanziari di competenza:

- quanto a **600.000,00 euro**, di cui **350.000,00** per l'anno 2008 e **250.000,00** per l'anno 2009, alla **Provincia di Rimini** per le **azioni di sistema** di cui al precedente punto 3.4 del presente Programma e sulla base di quanto stabilito dalla sopracitata convenzione per ciascuna annualità;
- quanto a **400.000,00 euro**, di cui **150.000,00** per l'anno 2008 e **250.000,00** per l'anno 2009, al sostegno dei **progetti territoriali** indicati al successivo punto 5, con le modalità stabilite al medesimo punto.

4.2.3 Sistema informativo giovanile - Rete Regionale InformaGiovani e Rete Regionale Eurodesk e Centri di aggregazione giovanile: assegnazione delle risorse regionali

I finanziamenti regionali relativi all'anno **2008**, pari a complessivi **1.367.000,00 euro** di cui **280.000,00 euro** di spesa corrente, disponibili sul Cap. 71570, e **1.087.000,00 euro** per spese di investimento, disponibili sul Cap. 71572, verranno assegnati con le modalità di cui al successivo punto 5 per il sostegno dei **progetti territoriali** di cui al medesimo punto 5.

I finanziamenti regionali relativi all'anno **2009**, pari a complessivi **800.000,00 euro**, di cui **300.000,00** per spese correnti e **500.000,00** per spese di investimento, verranno assegnati con le modalità indicate al successivo punto 5 per il sostegno dei **progetti territoriali** di cui al medesimo punto 5, in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di

competenza, in ottemperanza alle norme che disciplinano tali interventi e nel rispetto delle norme contabili vigenti.

4.3 Liquidazione delle risorse

Alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui al precedente punto 4.2 provvederà il Dirigente regionale competente con le modalità indicate di seguito.

Per quanto riguarda i **progetti di valenza regionale** e le **azioni di sistema** di cui ai precedenti punti 1.4, 2.4, e 3.4:

- a) **le risorse statali** relative all'anno **2007**, derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'allegata **Tabella C**, ossia del **Comune di Forlì**, del **Comune di Modena** e della **Provincia di Rimini**, verranno liquidate, ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del presente Programma e a seguito della stipula delle relative convenzioni, in un'unica soluzione, a fronte della presentazione da parte di tali soggetti di una dichiarazione da cui risulti l'avvio delle attività previste e l'effettuazione di spese pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo degli interventi per lo stesso anno 2007;
- b) **le risorse statali** relative alle **annualità 2008 e 2009**, fermo restando quanto stabilito al precedente punto 4.2, verranno liquidate come segue:
 - una prima tranche, pari al 50% dell'importo assegnato nell'anno di riferimento, a fronte della presentazione da parte, rispettivamente, del **Comune di Forlì**, del **Comune di Modena** e della **Provincia di Rimini** della relazione consuntiva sulle attività svolte relative alla quota 2007 corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria, nonché del Piano di attività dell'anno in corso e di una dichiarazione da cui risulti l'avvio dell'attività per lo stesso anno;
 - una seconda tranche, pari al restante 50%, a fronte della presentazione da parte dei soggetti sopraindicati di una relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno di riferimento, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria.;
- c) **le risorse regionali relative alle annualità 2008 e 2009**, fermo restando quanto stabilito al precedente punto 4.2.1, verranno liquidate a favore del **Comune di Forlì**, relativamente al progetto GA/ER, con le medesime modalità di cui alla precedente lettera b).

Le risorse regionali a sostegno dei progetti territoriali verranno liquidate con le modalità indicate al successivo **punto 5**.

Nel caso di mancata o parziale attuazione delle attività preventivate, la Regione provvederà a revocare il finanziamento o a ridurlo in misura proporzionale ai costi effettivamente sostenuti, ossia applicando la stessa percentuale derivante dal rapporto tra costi previsti e finanziamento assegnato.

Le eventuali economie derivanti dall'attuazione degli interventi di che trattasi, opportunamente accertate in sede di monitoraggio semestrale dell'APQ GECO, verranno gestite dalla Regione con le modalità stabilite nell'Accordo medesimo.

5. PROGETTI TERRITORIALI

5.1 Obiettivi e azioni prioritarie

In particolare per quanto riguarda l'attuazione degli interventi relativi al *Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Eurodesk e Centri di aggregazione giovanile*, si è evidenziato ai precedenti punti 2.4 e 3.4 che essa avverrà sia tramite azioni di sistema sia attraverso il sostegno a progetti territoriali, in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. 21/96 e successive modificazioni.

Con riferimento ai progetti territoriali, accanto agli obiettivi, alle azioni prioritarie e alle risorse statali e regionali ad essi destinati, indicati ai precedenti punti 2.2, lettere a) e b) e 3.2, lettera a), e richiamati di seguito, vengono definiti le modalità di accesso ai finanziamenti, i criteri di spesa e le procedure per la presentazione delle domande.

Gli **obiettivi** in tale ambito sono i seguenti:

- a) **consolidare, qualificare e sviluppare i servizi Informagiovani e i Centri di aggregazione giovanile sul piano strutturale**, adeguandone le sedi e la dotazione strumentale e tecnologica, per garantirne l'adeguatezza e la funzionalità logistica ed organizzativa;
- b) **sviluppare e qualificare l'attività degli Informagiovani**, singolarmente o in rete tra loro, in modo da servire bacini di utenza di medie dimensioni e/o consorzi di Comuni, al fine di garantire a tutti i/le giovani dell'Emilia-Romagna il diritto all'informazione e pari opportunità di accesso e **l'attività dei Centri di aggregazione giovanile** per garantire un'offerta di opportunità per i giovani più adeguata alle loro esigenze e diffusa in modo più omogeneo a livello regionale;

Nell'ambito degli obiettivi di cui sopra, la Regione sosterrà pertanto **progetti territoriali** espressamente finalizzati:

- a) alla ristrutturazione, all'adeguamento e alla dotazione strumentale e tecnologica di **strutture** destinate a InformaGiovani e a Centri di aggregazione giovanile, ai fini di un loro sviluppo e ad un miglioramento della loro funzionalità;
- b) allo sviluppo e alla qualificazione delle **attività** dei Centri, sostenendo le iniziative locali in atto nelle diverse realtà, promosse e realizzate da soggetti pubblici e privati.

5.2 Risorse finanziarie

Come indicato nell'allegata Tabella B le risorse complessivamente disponibili per tali interventi **nell'anno 2008** ammontano ad euro **1.717.000,00** di cui:

- a) **350.000,00 euro derivanti dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili per l'anno 2007** (50.000,00 per il Sistema informativo giovanile – Rete regionale InformaGiovani e Rete regionale Euro-desk e 300.000,00 per i Centri di aggregazione giovanile);
- b) **1.367.000,00 derivanti da risorse regionali**, di cui 280.000,00 per spese correnti e 1.087.000,00 euro per spese di investimento.

Le risorse di cui sopra saranno destinate come segue:

- a) quanto a **euro 1.087.000,00**, relativi a risorse regionali per spese di investimento, disponibili sul Cap. 71572, agli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 5.1 (strutture, dotazioni strumentali e tecnologie);
- b) quanto a **euro 630.000,00**, di cui euro 350.000,00 disponibili sul Cap. 70910 ed euro 280.000,00, disponibili sul Cap. 71570, agli interventi di cui alla lettera b) del precedente punto 5.1 (attività). Eventuali finanziamenti a soggetti privati senza fini di lucro comporteranno l'utilizzo del capitolo di spesa 71578 che verrà dotato della necessaria disponibilità attraverso variazione di bilancio ai sensi della L.R. 40/2001, art. 3, comma 4, lettera b), con utilizzo di risorse provenienti dal capitolo 71570.

Stante quanto stabilito nell'APQ GECO, sul totale delle risorse regionali disponibili almeno **300.000,00 verranno destinati a progetti relativi a servizi di Informagiovani**.

Le ulteriori risorse regionali che, nel biennio 2008-2009, si rendessero eventualmente disponibili per spese di investimento, a fronte di rinunce o revoche, parziali o totali, o a fronte di decadenze di finanziamenti assegnati nell'ambito di Programmi precedenti, verranno destinate al sostegno di progetti territoriali per le stesse finalità, e verranno utilizzate con le stesse modalità indicate in precedenza.

5.3 Modalità di individuazione degli interventi prioritari: il ruolo delle Province e i budget provinciali

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e locali e un utilizzo più produttivo delle risorse disponibili, si ritiene importante che i progetti territoriali da realizzarsi in via prioritaria vengano individuati a livello provinciale attraverso una **programmazione concertata con le Province**, in ragione della conoscenza del loro territorio e di una maggiore vicinanza alle esperienze locali.

In una logica di concertazione non solo a livello regionale, ma anche a livello territoriale, le **Province**, provvederanno pertanto ad individuare i **progetti prioritari da realizzarsi nel biennio 2008-2009** nelle rispettive realtà, **d'intesa con i Comuni** e attivando un confronto con le istituzioni e con le organizzazioni locali del privato sociale più significative, operanti nel settore delle politiche giovanili, in modo da pervenire quanto più possibile a scelte condivise.

I progetti dovranno avere una dimensione sovracomunale, provinciale o interprovinciale, ad esclusione dei Comuni capoluogo di provincia, per i quali i progetti potranno avere una dimensione comunale.

Al fine di consentire alle Province di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento più certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale indicate in precedenza, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di **budget provinciali**, determinati in rapporto alla popolazione in età 18-34 anni residente in Emilia-Romagna all'1 gennaio 2007.

Nella Tabella che segue sono indicati i **budget provinciali per l'anno 2008** e, pur trattandosi di importi indicati in via previsionale, vengono indicati anche quelli previsti per l'anno **2009**, ritenendo tale indicazione un riferimento utile per una programmazione degli interventi che si intendono realizzare complessivamente nel biennio.

Per l'anno 2009 la Regione provvederà a comunicare alle Province i budget provinciali definitivi non appena approvato il bilancio regionale di previsione della spesa per l'esercizio

finanziario di competenza e una volta accertato l'effettivo ammontare delle risorse statali derivanti dal Fondo per le Politiche giovanili.

Nell'individuazione dei progetti prioritari le Province si dovranno attenere ai criteri di spesa indicati al successivo punto 5.4.

PROVINCE	Popolazione 18-34 residente in Emilia-Romagna al 1 gennaio 2007		BUDGET PROVINCIALI (in Euro) ANNO 2008		TOTALE	BUDGET PROVINCIALI (in Euro) ANNO 2009		TOTALE
	Valore assoluto	%	Spesa corrente	Spesa investimento		Spesa corrente	Spesa investimento	
Piacenza	51.928	6,33	39.868,63	68.789,20	108.657,83	34.805,94	31.641,77	66.447,71
Parma	83.227	10,14	63.898,98	110.251,10	174.150,08	55.784,82	50.713,48	106.498,30
Reggio Emilia	106.334	12,96	81.639,78	140.861,02	222.500,80	71.272,82	64.793,48	136.066,30
Modena	134.872	16,44	103.550,33	178.665,41	282.215,74	90.401,08	82.182,80	172.583,88
Bologna	175.375	21,37	134.647,20	232.319,86	366.967,06	117.549,16	106.862,85	224.412,01
Ferrara	63.391	7,73	48.669,54	83.974,28	132.643,82	42.489,28	38.626,62	81.115,90
Ravenna	69.696	8,49	53.510,32	92.326,53	145.836,85	46.715,36	42.468,51	89.183,87
Forlì - Cesena	76.173	9,28	58.483,15	100.906,64	159.389,79	51.056,72	46.415,20	97.471,92
Rimini	59.565	7,26	45.732,07	78.905,96	124.638,03	39.924,82	36.295,29	76.220,11
TOTALE	820.561	100	630.000,00	1.087.000,00	1.717.000,00	550.000,00	500.000,00	1.050.000,00

Nell'assegnazione dei finanziamenti regionali i budget provinciali verranno arrotondati all'euro.

5.4 Criteri di spesa

Il **tetto massimo dei contributi**, sia per progetti relativi ad attività di spesa corrente sia per interventi strutturali relativi a spese di investimento, è determinato nella misura del **60% del costo totale** previsto per la realizzazione del progetto, ovvero delle spese ammissibili, nei limiti delle risorse annualmente disponibili per ogni territorio provinciale (budget provinciali).

Ad evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il **limite minimo di spesa del costo del progetto**, ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali, è stabilito nel modo seguente:

- Euro 8.000,00 per i progetti relativi ad attività (spesa corrente);
- Euro 8.000,00 per i progetti relativi all'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche (spese di investimento);
- Euro 20.000,00 per i progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento delle sedi (spese di investimento).

I contributi, sia di spesa corrente che per spese di investimento non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

Considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere determinato di conseguenza.

5.5 Soggetti beneficiari dei contributi

Le risorse statali di cui alla lettera a) del precedente punto 5.2 potranno essere destinate a soggetti pubblici per interventi relativi a spese di natura corrente.

Le risorse regionali di cui alla lettera b) del precedente punto 5.2 relative a **spese di investimento** potranno essere assegnate esclusivamente a soggetti pubblici, stante quanto stabilito nelle norme contenute nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 – Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004, mentre le risorse regionali di **spesa corrente**, indicate alla medesima lettera b) potranno essere assegnate a soggetti pubblici e a soggetti privati senza fini di lucro, fermo restando quando indicato nello stesso punto 5.2

Nell'eventualità che le norme nazionali lo consentano, le risorse relative ad interventi per spese di investimento che si rendessero eventualmente disponibili negli anni 2008 e 2009 potranno essere destinate anche a soggetti privati.

5.6 Procedure per la presentazione delle domande

5.6.1 Termini

Le domande finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, di cui al successivo punto 5.6.2, dovranno essere presentate entro i termini sottoindicati, utilizzando il **modulo** di cui all'**Allegato 1**), quale fac-simile di domanda, nel quale andrà specificato il tipo di contributo richiesto (se per attività o per dotazione tecnologica o per ristrutturazione/adeguamento della sede):

- per il **2008**, entro il **31 luglio 2008**;

- per il **2009**, entro il **29 maggio 2009**.

Le domande dovranno essere inviate in originale alla Regione Emilia Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna; se inviate tramite posta, esse dovranno essere spedite con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Copia della domanda dovrà essere inviata entro le date sopraindicate anche alla Provincia, o nei casi di progetti interprovinciali, alle Province interessate, nelle quali si prevede di realizzare i progetti.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti collaboratori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani:

- per le domande di contributo su attività finalizzate ad iniziative di promozione e sviluppo per servizi rivolti ai giovani (spesa corrente): Dott. Marina Mingozi, - Progetto Giovani - tel. 051/283686 - e-mail: mamingozzi@regione.emilia-romagna.it,
- per le domande di contributo finalizzate alla ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (spese di investimento):
 - Arch. Nazzareno Archetti – P.O. Investimenti - tel. 051/283191 - e-mail: narchetti@regione.emilia-romagna.it;
 - Dott.ssa Norma Grossi - Settore Investimenti - tel. 051/283473 - e-mail: ngrossi@regione.emilia-romagna.it

5.6.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti moduli, compilati in ogni loro parte:

- a) modulo** di cui all'**Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti per attività** finalizzate ad iniziative di promozione e sviluppo per servizi rivolti ai giovani (spesa corrente), dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono;
 - le iniziative che si intende realizzare;
 - i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni;
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.
- b) modulo** di cui all'**Allegato 1.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo per la ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (spese di investimento), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si intendono perseguire;
- le iniziative che si intendono realizzare;
- il dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo regionale;
- le finalità e le modalità del loro utilizzo nello svolgimento delle attività nell'ambito degli obiettivi specifici indicati al precedente punto 2;
- l'indicazione della spesa prevista, articolata per singole voci di spesa;
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto e il loro concorso finanziario alle spese previste.

5.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione delle domande è vincolata ai seguenti elementi:

- il rispetto dei termini e la completezza delle informazioni e dei documenti richiesti come allegato alla domanda;
- la pertinenza dei progetti con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati al precedente punto 5.1.

L'istruttoria per l'ammissione formale delle domande verrà effettuata dalla Regione, che provvederà a comunicarne i risultati ad ogni Provincia entro 20 giorni dal ricevimento delle domande medesime, ai fini della valutazione dei progetti e dell'individuazione di quelli prioritari.

Nella **valutazione dei progetti** si terrà conto degli elementi sottoindicati:

- la **coerenza** del progetto con gli obiettivi e le azioni indicate con il presente provvedimento;
- la **congruenza della spesa** in rapporto al progetto che si prevede di realizzare;
- l'**equilibrio territoriale** degli interventi all'interno del territorio provinciale e tra contributi per spese correnti e contributi per spese di investimento.
- la valorizzazione e l'**integrazione** delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, e la collaborazione tra essi, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi.

Nell'individuazione dei progetti prioritari particolare attenzione verrà prestata agli **interventi da attuarsi in forma associata** da parte degli Enti individuati dalla L.R. 26 aprile 2001, n. 11, nonché, limitatamente al **territorio montano regionale**, agli interventi coerenti con quanto concordato dalle Amministrazioni interessate nelle intese, ove presenti, sottoscritte ai sensi della L.R. n. 2/2004 (legge per la Montagna);

5.8 Concessione e liquidazione dei contributi

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti pervenuti e delle indicazioni di priorità effettuata dalle Province con le modalità sopraindicate e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 5.7.

Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

6. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

6.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente provvedimento.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

6.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 21/96

6.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 21/96;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

6.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

6.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

6.8 Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO E)**SCHEMA DI CONVENZIONE FRA:**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e

..... (denominazione del/dei soggetto/i partner contraente/i)

L'anno il giorno del mese di in Bologna, nella sede della Giunta regionale, tra gli enti sottoindicati;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata dal Dirigente regionale nato a il, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. del ...;

e

(denominazione).....

Premesso che:

- il Ministero per le Politiche giovanili e le Attività sportive nel gennaio del 2007 ha predisposto il *Piano nazionale Giovani*, con il quale si individuano gli obiettivi, le linee di intervento e le azioni prioritarie, da realizzarsi con le risorse di cui al Fondo nazionale per le Politiche giovanili, ai sensi delle leggi n. 248 del 4 agosto 2006 e n. 296 del 27 dicembre 2006;
- con l'Intesa in materia di politiche giovanili, sancita il 14 Giugno 2007 in sede di Conferenza Unificata, si è stabilito, tra l'altro, di destinare una quota pari a complessivi euro 60.000.000,00 del Fondo nazionale di cui sopra ad attività delle Regioni e delle Province Autonome, da ripartirsi tra le stesse sulla base dei criteri già in uso per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- nella sopracitata Intesa, in particolare all'articolo 3, si stabilisce che *l'Accordo di Programma Quadro (comma 2) costituisce "lo strumento per l'individuazione, l'attuazione e il monitoraggio delle iniziative regionali e delle Province Autonome da attuare con il cofinanziamento del Fondo. L'APQ assicura la condivisione dei programmi di investimento da finanziare con risorse derivanti dalle fonti finanziarie nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coerenza con il Piano Nazionale Giovani, nonché con i documenti di programmazione regionale"*;

- con decreto del Ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive del 21 giugno 2007 sono stati definiti i criteri generali per l'utilizzo del Fondo nazionale per le politiche giovanili e, per quanto riguarda la quota parte da destinare alle Regioni e le modalità del loro utilizzo (art.3), è stato ribadito quanto stabilito nella predetta Intesa;
- in data 11 dicembre 2007, tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per lo Sviluppo Economico, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Giovani evoluti e consapevoli" (di seguito "APQ GECO") per il triennio 2007-2009, comprensivo, quali parti integranti, della tabella A (elenco degli interventi attuativi) e della tabella B (elenco interventi programmatici); dell'articolato; dell'allegato 1 (Relazione tecnica) e allegato 2 (schede attività/intervento);
- la Sezione attuativa dell'APQ GECO comprende 22 interventi all'interno delle 4 linee strategiche richiamate di seguito:
 1. Promuovere la produzione e la fruizione culturale dei giovani;
 2. Favorire l'accesso dei giovani al lavoro e all'impresa nei settori produttivi emergenti di alta tecnologia e ICT (*Information and Communication Technologies*);
 3. Promuovere l'informazione, la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale;
 4. Promuovere stili di vita sani, la pratica sportiva e il turismo giovanile in una logica di valorizzazione dell'ambiente;
- le risorse destinate alla realizzazione dei 22 interventi di cui sopra ammontano complessivamente a euro 29.488.754,26 nel triennio 2007-2009, rispettivamente a carico: del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per euro 12.690.000,00; della Regione Emilia-Romagna per euro 10.240.000,00, attraverso un impegno finanziario congiunto delle seguenti Direzioni Generali: Cultura, Formazione e Lavoro, Attività Produttive, Commercio e Turismo, Sanità e Politiche sociali, Ambiente e Difesa del suolo e della costa e di Enti locali e altri soggetti pubblici e privati per euro 6.558.754,26;
- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 576 del 21 aprile 2008 ha stabilito di dare attuazione, tra gli altri, all'intervento (*denominazione dell'intervento*) sulla base di quanto indicato nell'Accordo medesimo – e in particolare nella Relazione tecnica e nella scheda/intervento (*Codice scheda/intervento*) - e delle procedure previste dalla L.R. 21/1996 e successive modifiche e dai relativi Programmi di attuazione della stessa legge per il biennio 2006-2007 e 2008-2009;
- nell'APQ GECO e nel Programma regionale per il biennio 2008-2009, di cui alla sopracitata delibera della Giunta regionale n. 576 del 21/4/2008 si stabilisce che l'attuazione dell'intervento di che trattasi venga attuato in partnership tra la Regione e.....attraverso apposita convenzione;

Dato atto che, per quanto riguarda l'attività relativa all'anno 2007, gli interventi oggetto della presente convenzione sono stati avviati sulla base dei progetti acquisiti agli atti del Servizio regionale competente;

Tutto ciò premesso e considerato;

tra la Regione Emilia-Romagna

e.....(denominazione)

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto della convenzione

1. La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e.....(*denominazione soggetto partner*) sottoscrivono la presente convenzione relativa al progetto triennale 2007-2009 per l'attuazione dell'intervento/azione..... (*denominazione progetto di valenza regionale o azioni di sistema previste all'interno dell'intervento*) contenuto nell'Accordo di Programma Quadro "Giovani evoluti e consapevoli" (di seguito APQ *GECO*), sottoscritto in data 11 dicembre 2007 tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e il Ministero per lo Sviluppo Economico.
2. Le attività di cui al comma 1, relative alla realizzazione del progetto triennale 2007-2009, in coerenza con quanto indicato nella scheda/intervento con Codice.....contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO* e nei Programmi regionali attuativi della L.R. 21/96 e successive modifiche, sono riassunte nei punti seguenti:

.....

ART. 2

Validità della convenzione

1. La presente convenzione relativa alla realizzazione del progetto triennale 2007-2009, ha validità a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2009, e comunque fino all'attuazione degli adempimenti conseguenti agli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ai sensi dei successivi articoli 4 e 5.
2. Le eventuali modifiche o integrazioni da apportare alla presente convenzione vengono concordate tra le parti, a seguito delle procedure semestrali di monitoraggio sull'attuazione dell'intervento/azione, così come stabilite dal CIPE per l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro, e a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.
3. Le parti contraenti potranno altresì recedere dalla presente convenzione con esplicite e motivate ragioni.
4. La sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione delle condizioni e modalità in essa contenute.

ART. 3

Costo degli interventi e copertura finanziaria

1. Le attività di cui all'articolo 1 prevedono un costo complessivo di Euro..... per il *triennio 2007-2009* di cuiEuro a carico del Fondo nazionale per le politiche giovanili, Euro..... a carico della Regione Emilia-Romagna (ove previsto) ed Euro..... a carico di.....(soggetto partner, ove previsto).
2. Per ciascuna annualità il costo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento è il seguente e la copertura finanziaria è a carico dei soggetti interessati come sottoindicato:
 - 2007 - Costo delle attività pari ad Euro....., quantificato sulla base del progetto acquisito agli atti del Servizio regionale competente, rispettivamente a carico di.....per Euro....., a carico di.....per Euro..... e a carico di..... per Euro.....
 - 2008 - Costo delle attività pari ad Euro....., rispettivamente a carico di.....per Euro....., a carico di.....per Euro.....e a carico di..... per Euro.....
 - 2009 - Costo delle attività pari ad Euro....., rispettivamente a carico di.....per Euro....., a carico di.....per Euro..... e a carico di..... per Euro.....

ART. 4

Impegni del soggetto partner

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1 il soggetto partner si impegna a:

- a) realizzare le attività previste nell'ambito del progetto triennale 2007-2009, come indicate nella scheda/intervento Codice..... contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO* e nei Programmi regionali attuativi della L.R. 21/96 e successive modifiche;
- b) cofinanziare (ove previsto) per il triennio 2007-2009 il costo dell'intervento per l'importo annuale indicato di seguito:.....
- c) presentare (in caso di intervento pluriennale), la seguente documentazione, entro le date indicate di seguito:
 - il piano delle attività da svolgere nell'anno 2008, corredato dei dati economico-finanziari, entro il 16 giugno 2008;
 - il piano delle attività da svolgere nell'anno 2009, corredato dei dati economico-finanziari, entro il 15 giugno 2009;
 - una relazione consuntiva sulle attività svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria, comprensiva dei costi effettivamente sostenuti, entro le seguenti date:

- entro il 31 luglio 2008 per l'annualità 2007;
 - entro il 31 maggio 2009 e 2010 rispettivamente per le annualità 2008 e 2009;
- d) fornire alla Regione, ai fini delle azioni di monitoraggio di cui all'art.9 dell'APQ *GECO*, dati e informazioni sull'avanzamento delle attività svolte e sull'andamento contabile delle stesse alle date del 30 giugno e del 31 dicembre; tali dati e informazioni dovranno pervenire alla Regione rispettivamente entro il 5 luglio e il 10 gennaio di ogni anno, utilizzando a tal fine la modulistica resa disponibile dall'amministrazione regionale;
- e) comunicare tempestivamente alla Regione informazioni dettagliate circa eventuali ritardi nello svolgimento delle attività previste, fatti che ne pregiudichino lo svolgimento o ne comportino un'attuazione parziale, nonché fatti che possano comportare la riduzione del cofinanziamento delle attività a carico del medesimo soggetto;
- f) fornire alla Regione dati e informazioni utili a fini informativi e statistici derivanti dall'attuazione delle attività di cui alla presente convenzione. Il trattamento di tali dati ha come finalità quelle di monitoraggio, elaborazioni statistiche, studi e ricerche sull'andamento dei sopracitati settori e verrà effettuato ai sensi delle norme sulla privacy;
- g) evidenziare in ogni strumento di promozione e di informazione che l'attività oggetto della presente convenzione è realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (POGAS) e (ove previsto) della Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto Giovani.

ART. 5

Impegni della Regione

1. La Regione (ove previsto) si impegna a concorrere alla realizzazione dell'intervento/azione di cui all'art. 1 attraverso la concessione dei finanziamenti triennali per gli importi indicati all'art. 3, sulla base di quanto indicato nell'APQ *GECO* e di quanto stabilito nella delibera della Giunta regionale n.... del....(di approvazione del presente schema di convenzione), nonché in coerenza con le procedure previste dalla L.R. 21/96 e successive modifiche e dai relativi Programmi di attuazione.
2. Più specificatamente, e nell'ambito di quanto indicato al comma 1, le modalità di assegnazione dei finanziamenti relativi ad ogni annualità sono le seguenti:
 - a) per quanto riguarda l'anno 2007 la Regione (ove previsto) ha provveduto ad assegnare la propria quota di cofinanziamento regionale con deliberazione della Giunta regionale n..... del e la quota di cofinanziamento statale con la deliberazione n.....indicata al comma 1;
 - b) per quanto riguarda l'anno 2008 la Regione provvederà ad assegnare i finanziamenti regionali disponibili (ove previsto) sulla base di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n..... del.....(di approvazione del presente schema di convenzione) e in particolare nell'Allegato D e, per quanto riguarda

l'anno 2009, in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza;

- c) i finanziamenti statali relativi al 2008 e al 2009 verranno assegnati sulla base di quanto stabilito nella sopracitata deliberazione della Giunta regionale n..... del.....e in particolare nell'Allegato D, una volta accertato l'effettivo ammontare di tali risorse ed effettuata la loro iscrizione nei relativi capitoli del bilancio regionale di previsione della spesa per gli stessi esercizi finanziari.
3. I finanziamenti statali di cui alla precedente lettera c), in relazione agli anni di riferimento, verranno assegnati subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto partner del piano delle attività da svolgere richiesto al precedente art. 4, lettera c) e al rispetto delle condizioni stabilite nel medesimo articolo.

ART. 6

Modalità di erogazione dei finanziamenti

1. I finanziamenti di cui all'art. 5 verranno erogati con le modalità indicate nella sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. del(di approvazione del presente schema di convenzione), come richiamate di seguito.
2. I finanziamenti regionali per l'anno 2007 (ove previsto), quando non già liquidati, verranno erogati secondo le procedure previste dalla L.R. 21/96 e dai relativi Programmi attuativi di cui all'art. 5, comma 1. I finanziamenti regionali per gli anni 2008 e 2009 (ove previsti) verranno erogati sulla base delle procedure indicate nell'Allegato D alla delibera della Giunta regionale n.... del.....(di approvazione del presente schema di convenzione), fermo restando quanto stabilito nello stesso art. 5, comma 2, lettera b).
3. I finanziamenti statali per l'anno 2007, assegnati con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n.... del.....(di approvazione del presente schema di convenzione), verranno erogati, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione, in un'unica soluzione, a fronte della presentazione da parte del soggetto partner di una dichiarazione da cui risulti l'avvio delle attività previste e l'effettuazione di spese pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo dell'intervento previsto per lo stesso anno 2007.
4. I finanziamenti statali relativi alle annualità 2008 e 2009, fermo restando quanto indicato all'art. 5, comma 2, lettera c), verranno liquidati in due tranches:
 - a) una prima tranche, pari al 50% dell'importo assegnato nell'anno di riferimento, a fronte della presentazione da parte del soggetto partner della relazione consuntiva sulle attività svolte relative alla quota 2007 corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria, nonchè del piano di attività di cui al precedente articolo 4 e di una dichiarazione da cui risulti l'avvio dell'attività per lo stesso anno;
 - b) una seconda tranche, pari al restante 50%, a fronte della presentazione da parte del soggetto partner di una relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno di riferimento, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria.

5. Le risorse regionali relative alle annualità 2008 e 2009 (ove previsto), fermo restando quando indicato all'art. 5, comma 2, lettera b), verranno erogate con le modalità indicate al precedente comma 4.
6. Le eventuali economie derivanti dall'attuazione dell'intervento/azione oggetto della presente convenzione, opportunamente accertate in sede di monitoraggio semestrale, verranno gestite dalla Regione con le modalità stabilite nell'APQ *GECO*.

ART. 7

Verifiche amministrativo-contabili

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate, accedendo anche alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

ART. 8

Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Dirigente regionale

Per

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 1)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani
Via Aldo Moro, 64
40127 Bologna

Oggetto: Domanda di contributo regionale, ai sensi della L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" e successive modifiche (art. 4, comma 1, lett. a)

Specificare se si tratta di domanda per:

- ATTIVITÀ FINALIZZATE AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO PER SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI
- AZIONI FINALIZZATE AD INTERVENTI STRUTTURALI E/O ALLA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in
qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale _____ di

sede legale _____ .a.p. _____ Città _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

Chiede

la concessione del contributo per:

- a) attività finalizzate ad azioni ed iniziative di promozione e sviluppo di servizi rivolti ai giovani;
- b) azioni finalizzate alla realizzazione di interventi strutturali ed alla dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani;

- A tal fine

Allega

- la seguente documentazione:

- allegato 1.1)

oppure

- allegato 1.2)

Dichiara

- che l'organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di cui al punto 4. della domanda di contributo in oggetto;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

In caso di domanda per dotazione tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani:

- che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà comunale, le eventuali attrezzature acquistate verranno collocate su struttura di proprietà pubblica;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

Allegato 1.1)**FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI ATTIVITA' FINALIZZATE AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI (L.R.21/96, ART. 4, COMMA 1, LETT. A) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)**

OBIETTIVI _____

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO _____

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI _____

- SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____

Euro _____

Euro _____

- CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____
(massimo il 50% del costo del progetto)

- COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

dalla Provincia Euro _____

dai Comuni Euro _____

da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

**SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL PROGETTO E
INDICAZIONE DEL LORO CONCORSO ORGANIZZATIVO**

- Provincia di _____
- modalità di partecipazione al progetto _____

- Comune di _____
- modalità di partecipazione al progetto _____

- Altri soggetti (indicare quali): _____
- modalità di partecipazione al progetto _____

Referente per l'intero progetto (Nominativo)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____ Indirizzo e-mail _____

Firma

ALLEGATO 1.2)**FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER AZIONI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI ED ALLA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI (L.R.21/96, ART 4, COMMA 1 LETT. A) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)**

OBIETTIVI _____

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO _____

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI _____

LUOGO/I DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DI INSTALLAZIONE E UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (sede/i indirizzo e proprietà della struttura)

FINALITÀ E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

- SPESA PREVISTA (dettaglio del Quadro economico dell'intervento)

_____ Euro _____
 _____ Euro _____

TOTALE Euro _____

- CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____
 (massimo il 50% del costo del progetto)

- COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la quota a carico del/dei soggetto/i finanziatori)

dalla Provincia Euro _____

dal Comune di Euro _____

dal Comune di Euro _____

da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL PROGETTO E INDICAZIONE DEL LORO CONCORSO ORGANIZZATIVO

- Provincia di _____
- modalità di partecipazione al progetto _____
- _____
- Comune di _____
- modalità di partecipazione al progetto _____
- _____
- Altri soggetti (indicare quali): _____
- modalità di partecipazione al progetto _____
- _____

Referente per l'intero progetto (Nominativo)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____

Indirizzo e-mail _____

Firma

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.